



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Rappresentanti,

In un 2020 funestato dalla pandemia da Covid-19, che lascia sempre più impresse le tracce del suo impatto negativo sul tessuto economico e sociale nel nostro Paese e nel mondo intero, il Fondo ha dimostrato, per quanto di sua specifica spettanza, di aver saputo gestire la crisi, affrontare le difficoltà di volta in volta emerse e adottare una strategia di resilienza con una lucida prospettiva di ripartenza, grazie anche al lavoro incessante portato avanti da tutti noi con l'ausilio dell'OSSERVATORIO PMI che ha continuato ad essere, pur nella drammaticità del momento, una fucina di continue idee per realizzare nuovi strumenti bilaterali adeguati ed utili a trovare soluzioni adatte per progredire sempre di più nel mondo delle PMI con manager al proprio interno.

Dal primo DPCM del 23 febbraio 2020, che ha comportato la riduzione della presenza di personale nell'ufficio, a cui è seguito il lockdown nazionale del 9 marzo, l'attività del Fondo non si è mai fermata e, se possibile, si è rafforzata, con una crescita di credibilità presso gli iscritti e gli stakeholder istituzionali e di reputazione presso le aziende associate, i consulenti del lavoro e le associazioni territoriali del sistema Confapi e Federmanager.

Grazie alle competenze maturate e alle relazioni sviluppate in questi ultimi anni di operatività, come Fondo di previdenza complementare, si è lavorato soprattutto al fianco dei soci di riferimento Confapi e Federmanager e insieme ai broker assicurativi, abbiamo continuato a garantire la credibilità del valore delle polizze offerte agli iscritti, aziende e dirigenti, con maggior impegno e coinvolgimento in un'epoca che è stata riconosciuta come la crisi più difficile dal secondo dopoguerra.

Dallo scorso anno ad oggi, il numero dei soggetti iscritti, nonostante lo "Tsunami" che ha travolto tutte le economie del mondo con la pandemia, ha avuto una flessione, passando da 1588 iscritti attivi a 1505, da 692 aziende versanti a 648 e da 2293 iscritti dormienti a 2238.

Con questi numeri si può quindi affermare come le PMI e dirigenti, pur in una situazione avversa con un mercato mondiale in regressione ed il calo del PIL nel nostro Paese del 9%, abbiano dimostrato di avere sempre più bisogno di essere assistiti dalla bilateralità manageriale nelle PMI, che grazie ai processi adottati anche dal Fondo ha saputo offrire con misure corrette e prove affidabili sull'efficienza, prodotti assicurativi di alta qualità ed adatti a tutte le circostanze, anche di quest'ultima, difficile ed inaspettata.

Questi importanti risultati si sono potuti comunque raggiungere grazie alla lungimiranza dimostrata dalle parti sociali Confapi e Federmanager che con il contratto collettivo recentemente rinnovato ed assai innovativo, hanno saputo individuare nella bilateralità manageriale ed in particolare in questo Fondo con strumenti principe, le capacità ideali per svolgere determinate attività di servizio, comportando una significativa crescita di tutele assicurative per i dirigenti delle PMI.

Sul mercato, inoltre, raggiunta la consapevolezza che i servizi offerti dal Fondo sono un buon viatico, le imprese hanno capito che la copertura assicurativa contrattuale e di qualità è una

garanzia, ha un alto valore economico ed è un investimento concreto ed affidabile soprattutto nei momenti di difficoltà.

Il fondo pensione Previndapi, nonostante il periodo estremamente difficile dal punto di vista economico a causa della pandemia che ha colpito l'intero pianeta, ha portato a termine con soddisfazione la trattativa per il rinnovo della Convenzione di gestione delle riserve matematiche, iniziata nel 2020, con lo storico pool assicurativo Previndapi - la cui delegataria è Allianz. Grazie all'ausilio dei nostri broker assicurativi, il Previndapi è riuscito ad ottenere un'offerta con condizioni superiori alle aspettative. la Convenzione 8200 esistente è stata rinnovata per altri 3 anni dall'aprile 2021 al 31 marzo 2024 mantenendo le garanzie in corso e il minimo trattenuto sui rendimenti della gestione separata dello 0,5% pregressi; i rendimenti minimi garantiti risalenti a polizze accese antecedenti al 2007 vengono consolidati fino al 31/03/2021 e a partire dal 01/04/2021 tali polizze, in un'ottica mutualistica e solidaristica tra gli iscritti, seguono le condizioni in vigore con il rinnovo, con la garanzia pertanto del solo capitale investito, a scadenza della convenzione triennale, resta impregiudicata, per coloro che hanno maturato i requisiti, la possibilità di richiedere la liquidazione di una prestazione parziale o totale.

È da sottolineare come, il pool Previndapi ha ottenuto in questi anni rendimenti superiori alla rivalutazione del TFR; per il 2020 il rendimento è stato del 2,45% e tale percentuale sarà applicata alle posizioni che usciranno nel corso del 2021.

GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

A seguito della crisi causata dall'epidemia e delle varie disposizioni restrittive sui movimenti delle persone e chiusura delle attività emanate dal Governo, Il Fondo, considerata la situazione di emergenza sanitaria nazionale legata al virus Covid-19, si è adeguato alle disposizioni previste dai DPCM, ordinanze del Ministero della Salute, del Ministero degli Interni, delle Autorità di Sanità Pubblica e dall'ultimo Decreto Legge 01 aprile 2021 n. 44 contenente "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19", in particolare:

- consentire agli organi collegiali di amministrazione e di controllo dei fondi pensione di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (tanto video quanto audio), **anche laddove siffatta modalità non sia contemplata dallo Statuto** (superando altresì le previsioni statutarie richiedenti la compresenza di Presidente e Segretario verbalizzatore nella sede dell'adunanza. Va fatta salva, comunque, l'effettiva partecipazione attiva di tutti i componenti dell'organo alla formazione della volontà collegiale);
- **permettere che per i fondi aventi natura associativa l'organo assembleare possa essere convocato per l'approvazione del bilancio 2020 entro la fine del mese di giugno 2021.**

Il Fondo, altresì, ha attuato tempestivamente molteplici misure per la prevenzione del rischio di contagio all'interno dell'Organizzazione previste dalle disposizioni normative, e al fine di garantire la continuità dei servizi a beneficio degli iscritti ha avviato inoltre il telelavoro per consentire ai dipendenti di operare da casa. In particolare:

- sono state adottate azioni straordinarie di sanificazione degli ambienti di lavoro, delle scrivanie e dei computer;
- è stata predisposta una specifica procedura per la gestione dell'emergenza;

- è stata pubblicata sul sito la comunicazione agli iscritti che il Fondo ha varato una policy che prevedeva fin da subito il blocco degli appuntamenti in presenza con ciascun stakeholder;
- è stato istituito il Comitato di risposta all'emergenza (Comitato di crisi), costituito dai Datori di Lavoro di PREVINDAPI/FASDAPI/Fondo PMI Welfare Manager (DL), il Dirigente Delegato nella figura del DG (DD), il Safety Manager (RSPP), il medico competente, incaricato di coordinare ed implementare tutte le attività necessarie a garantire l'adozione immediata di ogni misura di prevenzione e protezione a tutela sia dei propri dipendenti che di quelli dei fornitori e di eventuali terzi;
- sono state svolte attività finalizzate ad incrementare la cultura dell'igiene del personale.

L'esercizio 2020 chiude con un "*Disavanzo della gestione*" pari a € 6.861,63 (rispetto al Disavanzo di € 57,59 dello scorso esercizio, a quello di € 6.081,25 del 2018) mentre le Riserve matematiche consolidate (Conv. N. 2542/P e N. 8200/P e Appendice N.82001 per la gestione della RITA) accumulate al 1/1/2021 raggiungono gli € 337.391.635,63 (rispetto ai € 336.688.060,41 al 1/1/2020), con un incremento di € 703.575,21 rispetto al 2019, pari allo 0,26%, determinato principalmente dall'accrescimento finanziario, dagli incrementi per versamenti di contributi e ingressi da altri Fondi ed alle riduzioni per erogazioni (liquidazioni, anticipazioni, trasformazioni in rendite, trasferimenti ad altri Fondi).

Prima di procedere comunque all'analisi e al commento dettagliato delle risultanze contabili del Bilancio al 31 dicembre 2020, si illustrano in sintesi le attività e i fatti salienti dell'esercizio in esame.

EVENTI SALIENTI DEL 2020

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati nominati dall'Assemblea del 3 luglio 2020 per il triennio 2020-2023.

Il Consiglio del 15/07/2020 ha nominato il Presidente e il Vice Presidente;

Il Consiglio del 15/07/2020, dopo i necessari approfondimenti e valutazioni, tenuto conto delle previsioni statutarie e in linea con la scelta già fatta a novembre 2018, ha deliberato, all'unanimità, di nominare Responsabile del Fondo il Direttore Generale Armando Occhipinti fino all'approvazione delle modifiche statutarie di recepimento della normativa di attuazione emanata da Covip di applicazione dello IORP2, prevedendo per i fondi preesistenti l'assorbimento della funzione di Responsabile del Fondo in quella medesima del Direttore Generale;

Il Consiglio del 15/07/2020 ha confermato al Direttore del Fondo Armando Occhipinti, le deleghe operative, già conferite con delibera C.d.A. del 19/07/2017 - che riprendeva quelle conferite con delibera C.d.A. del 15/12/2014, attraverso specifica procura speciale del 13/01/2015;

Il Consiglio del 10/12/2020 ha deliberato l'istituzione della Funzione fondamentale di gestione dei rischi, di cui all'articolo 5-ter del Dlgs n. 252/2005, affidando questa al Dr. Marco Mazzoni, Consigliere di Amministrazione, deliberando altresì che la Funzione di gestione dei rischi riferisca al Direttore Generale;



Il Consiglio del 10/12/2020 ha deliberato l'istituzione della Funzione fondamentale di revisione interna, di cui all'articolo 5-quater del Dlgs n. 252/2005, la cui titolarità è stata affidata al Collegio dei Revisori del Fondo pensione;

Il Consiglio del 10/12/2020, tenendo conto di quanto indicato da Covip nelle Direttive del 29.7.2020, tenuto conto delle specificità gestionali di Previndapi, delibera che la Funzione Finanziaria cessi di avere una propria valenza autonoma, attribuendo i relativi compiti di controllo alla Funzione di gestione dei rischi e le restanti attività al Direttore Generale;

In ottemperanza alla modifica regolamentare introdotta dal D.Lgs n. 147 del 13/12/2018 (che, recependo la normativa europea dello IORP II, ha modificato il D.Lgs n. 252/2005), la figura del Responsabile del Fondo è stata eliminata per i Fondi Negoziati e Preesistenti, tra cui il Previndapi, e le sue competenze sono confluite nella figura del Direttore Generale. Il Fondo ha espletato tutti gli adempimenti previsti con la delibera Covip del 22/12/2020 e di pubblicazione sul sito area pubblica.

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenuti 7 Consigli di Amministrazione, impegnando tutti i Consiglieri, il Collegio dei Revisori dei Conti e l'intera struttura dell'Ente, Direttore in primis, su diversi fronti, fra cui è opportuno in particolare segnalare:

- l'approvazione dell'aggiornamento annuale sia del documento (DAP) relativo alla Privacy/GDPR (General Data Protection Rules), sia quello (DVR) sulla valutazione dei Rischi e la Sicurezza sul Lavoro;
- aggiornamento Documento sulla Sicurezza, Documento sulla politica gestione conflitti interesse;
- modifica statutaria ex art. 35, comma 2 dello Statuto Previndapi su abrogazione vecchio testo art. 23 dello Statuto (Responsabile del Fondo) e sostituzione con nuovo testo art. 23 dello Statuto (Direttore Generale): eventuali delibere inerenti e conseguenti;
- proroga della Convenzione assicurativa n.8200 fino al 31/03/2021 alle stesse condizioni;
- il Consiglio del 10/12/2020 ha ratificato il Documento di Politica di gestione dei rischi e il Documento di Politica di remunerazione;
- il Consiglio del 10/12/2020 ha deliberato l'approvazione del Documento di politica di esternalizzazione e scelta del fornitore.

ULTERIORI FATTI DI RILIEVO DEL 2020

IORP 2

Sulla scia del 2019, la vita del Fondo continua ad essere caratterizzata dall'ampia modifica apportata dalla Direttiva UE 2016/2341 (c.d. "Direttiva IORP II"), recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, che ha introdotto nel nostro Paese un significativo corpus di nuove disposizioni, che hanno trovato una definitiva regolamentazione attuativa di secondo livello, emanata dal Ministero del Lavoro e dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione. Tale normativa di attuazione è stata adottata in via definitiva rispettivamente in data 7 settembre e 29 luglio 2020.

Con l'obiettivo di completare il recepimento nel nostro ordinamento delle disposizioni contenute nella Direttiva europea IORP II, al fine di rafforzare il sistema della previdenza complementare anche sotto il profilo che concerne al rapporto con i potenziali aderenti e gli iscritti, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, con due delibere del 22 dicembre 2020, ha, altresì, adottato istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e il regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari, disposizioni a cui il Fondo Previndapi si è dovuto allineare.

L'adeguamento alla disciplina "IORP II" ha comportato e comporterà una serie di interventi sulla struttura operativa e di governance del Fondo pensione attraverso la formalizzazione di una serie di documenti oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2020 il Fondo ha provveduto a definire e adottare parte delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 147 del 13/12/2018 che, ha emesso con riferimento agli aspetti operativi e di Governance, che pur tenendo conto, come previsto dalla norma, in modo proporzionato delle dimensioni e dell'organizzazione interna, nonché della natura, della portata e della complessità delle attività svolte dalle varie forme di fondi esistenti, avranno impatti rilevanti per tutte le forme di previdenza complementare.

La Covip con delibera del 29/07/2020 ha definito che tutto il nuovo sistema di governance deve essere improntato al criterio della proporzionalità, legato pertanto alle dimensioni del fondo

Nel corso del 2020 sono proseguite le analisi già avviate durante il 2019, periodo in cui è stato avviato il lavoro di risk assessment, con il supporto della società BM&C, al fine di definire i conseguenti adeguamenti operativi necessari per adeguarsi alle modifiche apportate al D.Lgs 252/05 dal D.Lgs n.147 del 13/12/2018, che ha recepito la normativa europea n. 2016/2341(cd IORP II).

Nell'ottica degli aggiornamenti previsti dalle nuove disposizioni IORP2 e in linea con le scadenze definite dalla Covip è stata effettuata la modifica statutaria relativa al responsabile del fondo; sono stati redatti, approvati e ratificati i documenti di politica di gestione dei rischi e di politica di remunerazione ed è stata deliberata l'istituzione delle funzioni fondamentali.

RITA – Rendita integrativa temporanea anticipata

La previdenza complementare è stata segnata da significativi interventi legislativi e interpretativi, che, perseguendo la finalità di renderla maggiormente flessibile, ne hanno ampliato - parzialmente deviandola - la funzione primaria di strumento di integrazione del reddito pensionistico, attribuendole altresì il ruolo di istituto di welfare in senso lato, con particolare riferimento al tema

dell'integrazione del reddito, in caso di inoccupazione.

Sulla scia delle disposizioni normative introdotte dalla Legge 205/17 del 27/12/2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018) che ha recato alcune modifiche al D.lgs. 252/05 e alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – RITA – (già introdotta dalla Legge 232/16 - c.d. Legge Bilancio 2017), ed eliminato il vincolo di poter chiedere nei 5 anni precedenti il raggiungimento dei requisiti pensionistici la rendita anticipata in caso di invalidità permanente, con circolare n. 4209 del 17/09/2020 la Commissione di vigilanza sui fondi pensione ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA) con riguardo ad alcune questioni segnalate dagli operatori successivamente all'adozione delle Circolari n. 888 dell'8 febbraio 2018 e n. 4216 del 12 luglio 2018.

Sono state evidenziate e affrontate le questioni più ardue. Sulla possibilità di percepire la RITA da parte degli iscritti titolari di trattamenti pensionistici anticipati (ad es. “Pensione anticipata” “Pensione anticipata Quota 100”, “Pensione anticipata Opzione donna”, “Pensione anticipata dei cc.dd. Lavoratori precoci”) o di anzianità, erogati dagli enti previdenziali di base, la Covip ha specificato che la RITA, in base all'art. 11, comma 4, del Decreto lgs.252/2005, è una modalità di erogazione della prestazione di previdenza complementare fino alla maturazione dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia nel sistema pensionistico obbligatorio e che la normativa non contiene un divieto di cumulo o un'espressa incompatibilità con il godimento di trattamenti pensionistici diversi dalla predetta pensione di vecchiaia, pertanto la Covip ritiene che la RITA possa essere erogata anche qualora il beneficiario percepisca, al momento dell'istanza o nel corso di erogazione della RITA, pensioni di primo pilastro anticipate o di anzianità.

È stato stabilito di farsi rilasciare da parte del dirigente che chiede al Fondo la RITA, che è in pensione anticipata o che lo diventi durante l'erogazione della RITA, una dichiarazione di manleva dalle responsabilità patrimoniali derivanti dall'applicazione di un trattamento fiscale agevolato, a causa della possibilità che possa venir meno il presupposto economico attraverso la RITA al dirigente disoccupato, non ancora pensionato, potendo dunque costituire per l'Agenzia delle Entrate motivo di perdita dell'agevolazione fiscale propria della RITA .

Altro punto importante è stato la specifica da parte della Covip che la RITA non possa essere concessa in tutti quei casi in cui a causa dell'immediata prossimità dell'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, non sia possibile attuare un frazionamento in almeno due rate.

La Covip ha confermato inoltre la possibilità di eventuali versamenti contributivi nel corso di erogazione della RITA. In proposito, considerato che la normativa non prevede alcun limite in merito, sono da ritenersi consentiti versamenti contributivi che, nel caso di RITA parziale, andranno a incrementare il montante non utilizzato per l'erogazione della RITA, mentre in caso di RITA totale andranno a costituire un montante a sé stante nell'ambito del comparto opzionato per l'erogazione di tale prestazione, salvo diversa indicazione dell'iscritto.

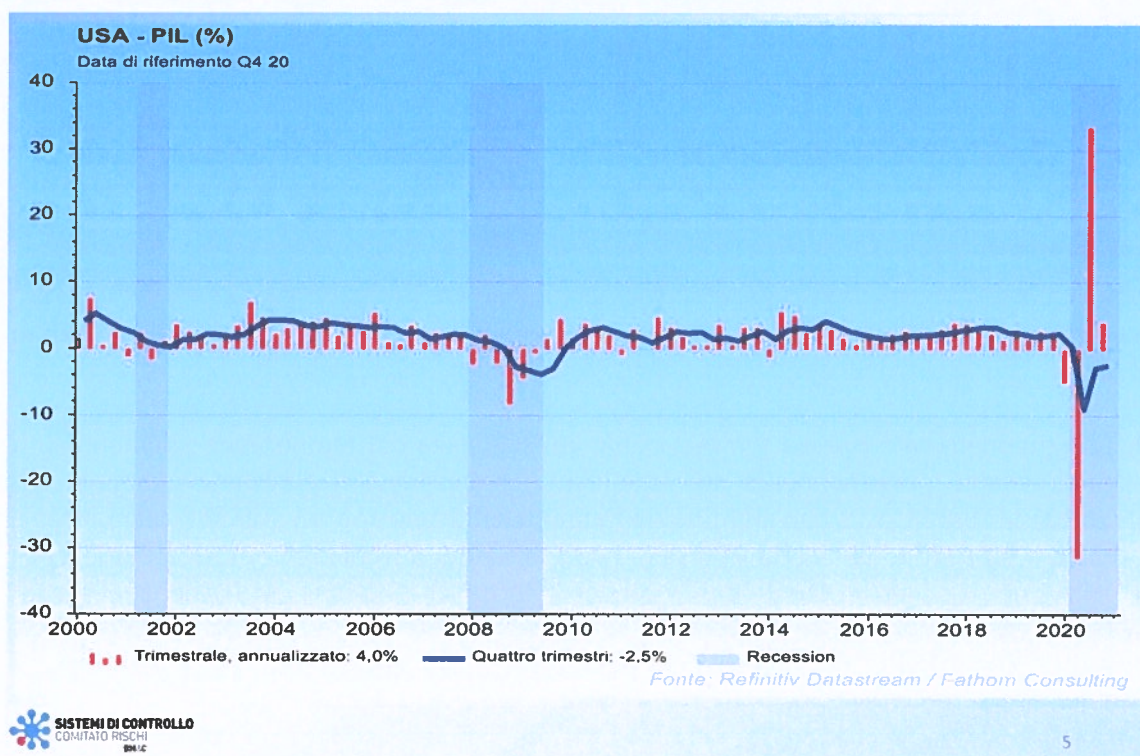
ANDAMENTO DEL MERCATO FINANZIARIO E IMPATTO DEL COVID-19 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per un maggiore approfondimento sull'andamento dei mercati del 2020 e uno sguardo alle prospettive sul 2021 si riporta un'analisi di BM&C, società indipendente, leader nei servizi di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari e nelle attività di implementazione e gestione dei sistemi di controllo, che ci ha assistiti alla predisposizione di un significativo corpus di documenti prescritti dalla Direttiva UE 2016/2341 (c.d. "Direttiva IORP II").

Il 2020 non può essere interpretato se non alla luce dell'evoluzione della pandemia. Al di là degli effetti diretti il COVID-19 ha determinato profonde e crescenti differenziazioni che si sono manifestate dentro i mercati finanziari, soprattutto azionari, ma soprattutto nella divergenza che si è avuta tra l'andamento dell'economia reale e quella dei mercati azionari.

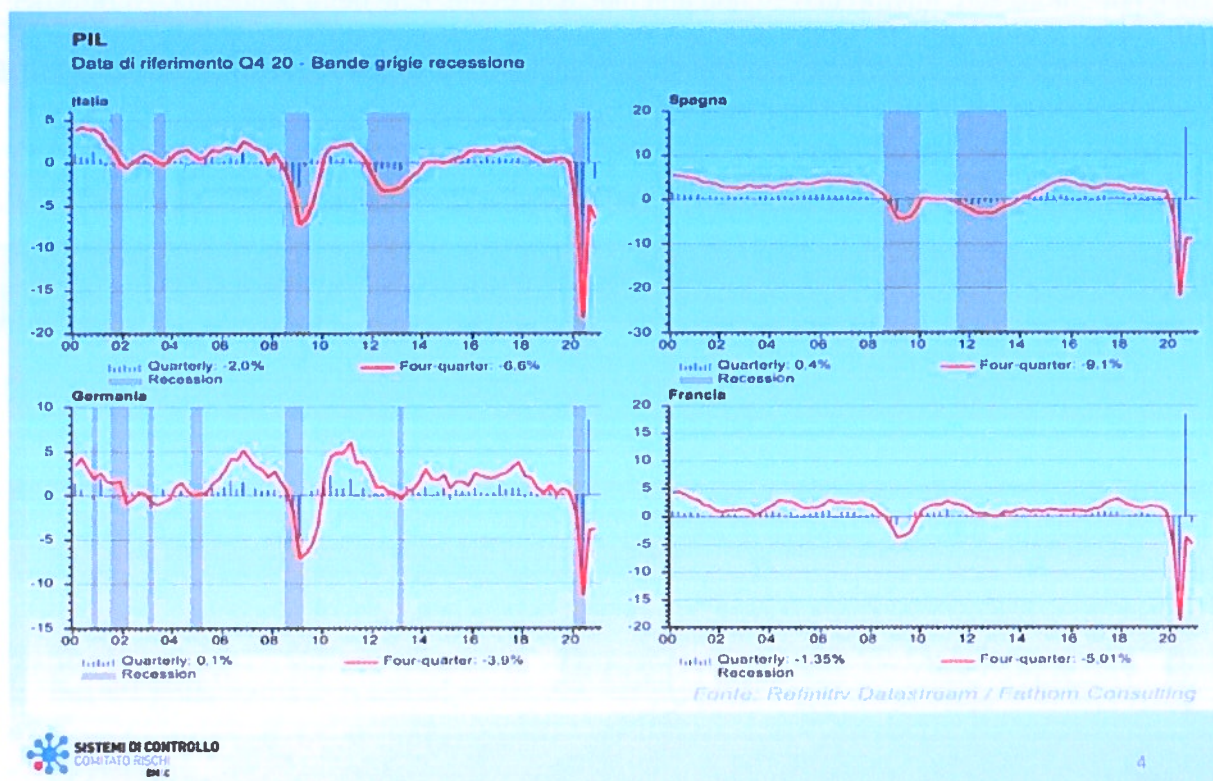
In questo contesto è inevitabile che sia stato e sia ancora nel prossimo futuro lo sviluppo della malattia a imporre il segno dell'andamento delle economie: la pandemia ha avuto un impatto enorme sull'economia reale mondiale generando contrazioni delle grandezze macro economiche senza alcun precedente nella storia moderna e con solo pochi esempi sul piano storico.

I dati trimestrali del PIL USA (barre rosse) mostrano come i valori del 2020 si collochino fuori scala rispetto all'intero periodo storico considerato che comprende peraltro i valori minimi raggiunti durante la lunga crisi partita nel 2007 che nella memoria collettiva viene ricordata come una esperienza drammatica che ha portato il mondo vicino a un collasso.



È pur vero che rispetto al passato la caduta è stata determinata da un fattore specifico e puntuale, il lockdown, e non dipende da una degenerazione endogena dell'economia. Per questa ragione la ripresa è stata altrettanto importante e repentina, anche se il recupero non è stato tale da chiudere il gap apertosi nel primo semestre dello scorso anno.

Anche il PIL dei principali paesi dell'Eurozona evidenzia lo stesso andamento. Tra l'altro il grafico mostra la battuta d'arresto registrata nell'ultimo quadrimestre del 2020 in corrispondenza del riproporsi delle preoccupazioni sul ritorno della pandemia, nonché delle nuove misure di lockdown. Per comprendere la portata dei contraccolpi sul PIL basta confrontare la caduta registrata nei primi due trimestri del 2020 (barre blu) con quella che si è avuta negli anni della crisi dell'euro che ha coinvolto in modo pesantissimo l'Italia e i paesi cosiddetti periferici. Lo stesso confronto si può fare osservando il grafico della Spagna, altro paese periferico di quel gruppo dei PIIGS che è stato al centro della crisi esplosa nel 2011-2012.



Differentemente, come detto, si sono comportati i mercati azionari. Dopo il crollo storico di marzo e aprile.

Essi hanno gradualmente ripreso terreno, come conseguenza del temporaneo allentamento delle restrizioni avvenute principalmente nei mesi estivi. Nonostante il continuo aumento a livello globale di casi di Sars-Cov 2 che alla fine dell'anno oscillavano sopra i 700.000 casi giornalieri, i mercati hanno proseguito una certa ripresa (a parte una brusca frenata nel mese di ottobre) che ha portato alla fine dell'anno a rendimenti da inizio anno anche positivi, in particolare per quanto riguarda i mercati USA, che di mese in mese hanno macinato nuovi record storici, in particolare per il Nasdaq, che ha beneficiato maggiormente della crescita dei titoli tecnologici. Il rialzo delle borse è stato maggiore verso la fine dell'anno grazie alle prime notizie dell'efficacia dei vaccini di Pfizer e Moderna. Buona anche la ripresa dei mercati asiatici.

Se la caduta ha interessato in misura uguale tutti i mercati azionari, la ripresa ha visto invece una profonda differenziazione tra le diverse piazze.

Il grafico che segue mostra questo andamento che evidenzia una divaricazione tra il mercato migliore (USA) e gli altri mercati considerati che risulta molto consistente.



Anche in Europa la ripresa è graduale a partire da aprile, anche se la crescita dei mercati è stata più debole rispetto a quelli USA. Il peggioramento della situazione sanitaria nella maggioranza dei paesi dell'eurozona ha spinto i governi ad applicare misure più o meno rigide nel tentativo di contenere il virus. La ripresa dei mercati è stata quindi più lenta e ha subito una certa frenata nel mese di ottobre, che è coinciso in molti paesi con l'inizio della seconda ondata. Solo alla fine dell'anno si assiste ad un aumento più deciso delle quotazioni a causa, come accennato in precedenza, delle ottime notizie sull'efficacia dei vaccini che hanno spinto gli investitori ad un maggiore ottimismo sull'aspettativa di una ripresa economica globale.

Conseguentemente anche la volatilità dei mercati è stata elevata. Gli indici che misurano questa grandezza sono passati in pochi giorni a inizio marzo ad una situazione di grande tensione. Questo fenomeno è stato causato dai forti ribassi che hanno interessato i mercati in conseguenza dell'espandersi e dell'aggravarsi delle prospettive relative all'emergenza sanitaria, ribassi che si sono verificati in seguito ad un periodo, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 che aveva invece visto una successione di rendimenti tendenzialmente positivi. L'attuale condizione di stress dell'indicatore va a porsi tra le più significative dell'ultimo decennio e permane a livelli molto elevati.

I mercati obbligazionari avevano iniziato l'anno con toni positivi: a fine febbraio i rendimenti degli investimenti in titoli di debito sovrano si posizionavano tra 2-3% di crescita da inizio anno. Successivamente gli interventi senza precedenti delle banche centrali a supporto della fiducia degli investitori sono stati capaci di mitigare l'impatto negativo del momento congiunturale assicurando ai mercati obbligazionari una operatività regolare, seppure completamente dipendente dalle politiche monetarie e della loro tempestività.

A partire dalla seconda metà dell'anno l'andamento dei mercati obbligazionari è stato principalmente caratterizzato dal graduale affievolirsi della volatilità e dalla continua diminuzione dei tassi di rendimento. Maggiori criticità sono state registrate relativamente ai mercati obbligazionari dell'Eurozona sostenuti dal Next Generation Recovery Fund, strumento che permeerà di veicolare somme ingenti verso i paesi maggiormente colpiti sia dalla crisi sanitaria che quella economica. D'altro canto, la Fed, che nel mese di settembre ha comunicato lo storico cambiamento della sua politica monetaria fin a quel momento basata sul limite massimo di inflazione, ha diffuso la percezione tra gli investitori che la ripresa economica sarebbe avvenuta a

livelli molto contenuti. L'insieme di questi fattori ha determinato l'indirizzarsi dei flussi finanziari verso il debito sovrano dei paesi periferici dell'Eurozona a discapito dei titoli governativi statunitensi e di quelli tedeschi. Dal mese di settembre i tassi di rendimento sui titoli governativi dell'Eurozona non smettono più di flettere e le rispettive curve dei tassi sprofondano sempre di più in territorio negativo.

Nell'ultimo trimestre dell'anno diventa evidente il percorso decorrelato dei mercati governativi USA da quelli euro. I titoli governativi USA, superato lo scoglio delle elezioni presidenziali, registrano un'inversione di tendenza con i tassi di rendimento in incremento sostenuti dalle prospettive di crescita economica migliori e dalle autorità monetarie sempre pronte ad intervenire. Al contrario, relativamente ai paesi dell'Eurozona, i tassi di rendimento raggiungono nuovi minimi storici senza segno di frenata della diminuzione dei premi al rischio. Nel contesto di generale contrazione dei tassi si sono ridotti considerevolmente i costi di servizio del debito creando l'illusione di attingere sempre più facilmente alle risorse finanziarie. Infatti, la presidente della BCE Lagarde è intervenuta nel mese di dicembre sottolineando l'importanza che gli interventi monetari centralizzati siano accompagnati dall'introduzione degli stimoli fiscali nazionali invitando a non adagiarsi sulle condizioni eccezionali dei mercati in quanto i tassi bassi non potranno essere mantenuti in eterno.

Prospettive per il 2021

Le prospettive per il 2021 sono strettamente legate all'andamento della pandemia e soprattutto agli esiti della campagna vaccinale. Le difficoltà che la stessa sta incontrando in Europa possono rappresentare un ostacolo alla ripresa, mentre in altri paesi, Stati Uniti in testa, si potrebbe assistere a una rilevante crescita economica.

La novità che potrebbe cambiare le carte in tavola è quella che potrebbe derivare da una ripresa dell'inflazione. Nei primi mesi dell'anno si sono manifestati alcuni segnali che farebbero pensare a un potenziale rischio di crescita dei prezzi oltre ai target delle banche centrali. Questa prospettiva deve essere debitamente tenuta in considerazione relativamente alla quantità di denaro in circolazione.

GARANZIE DI AFFIDABILITA'

Nel corso del 2020, anche per effetto dell'emergenza Coronavirus, è aumentata la richiesta di liquidazioni: le pratiche lavorate dal fondo, sulla base dei protocolli di registrazione della posta in arrivo, sono passate da n. 5214 del 2019 a n. 5573 del 2020, con un incremento percentuale di circa il 7%, gestite senza incremento di personale.

Nelle tabelle A e B sono elencate il numero di pratiche mese per mese negli anni 2019 e 2020.

ANNO 2019		ANNO 2020	
MESE	N. PRATICHE	MESE	N. PRATICHE
GENNAIO	480	GENNAIO	555
FEBBRAIO	316	FEBBRAIO	417
MARZO	475	MARZO	242
APRILE	464	APRILE	414
MAGGIO	479	MAGGIO	505
GIUGNO	496	GIUGNO	515
LUGLIO	543	LUGLIO	680
AGOSTO	280	AGOSTO	206
SETTEMBRE	412	SETTEMBRE	548
OTTOBRE	484	OTTOBRE	506
NOVEMBRE	391	NOVEMBRE	413
DICEMBRE	394	DICEMBRE	572
TOTALE	5214	TOTALE	5573

Tabelle A e B

Nei grafici 1 e 2 è indicato il confronto mese per mese negli anni 2019-2020.

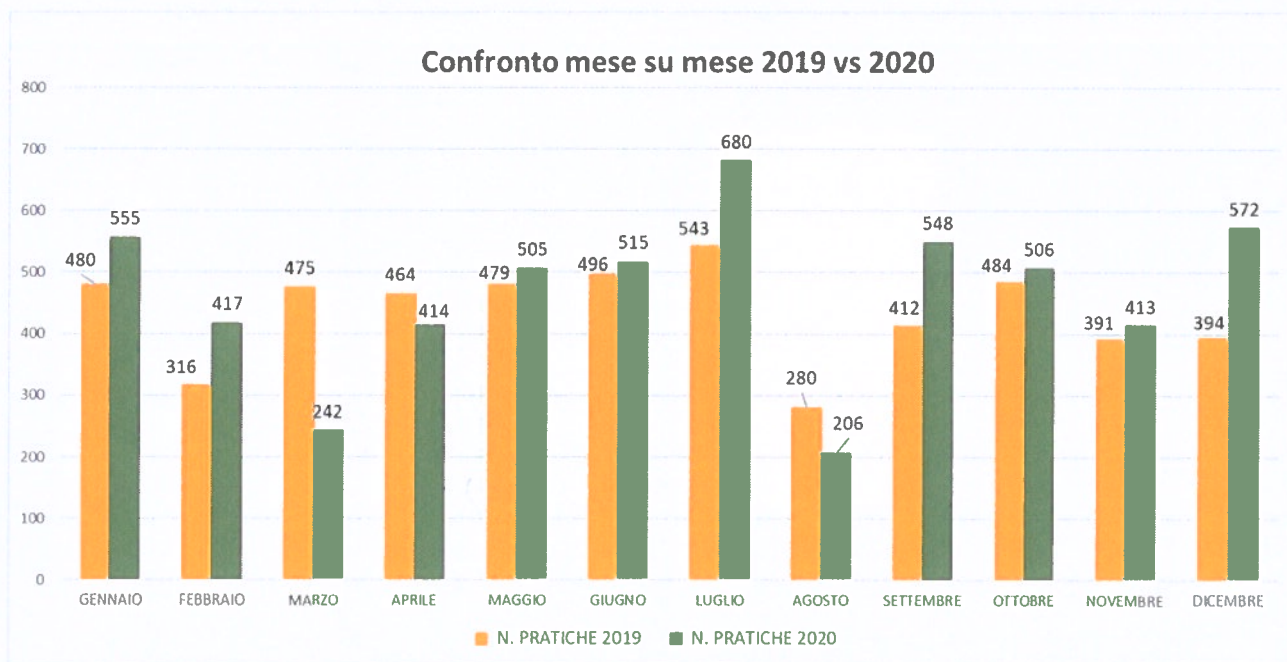


Grafico 1: CONFRONTO PRATICHE PREVINDAPI MESE PER MESE 2019-2020

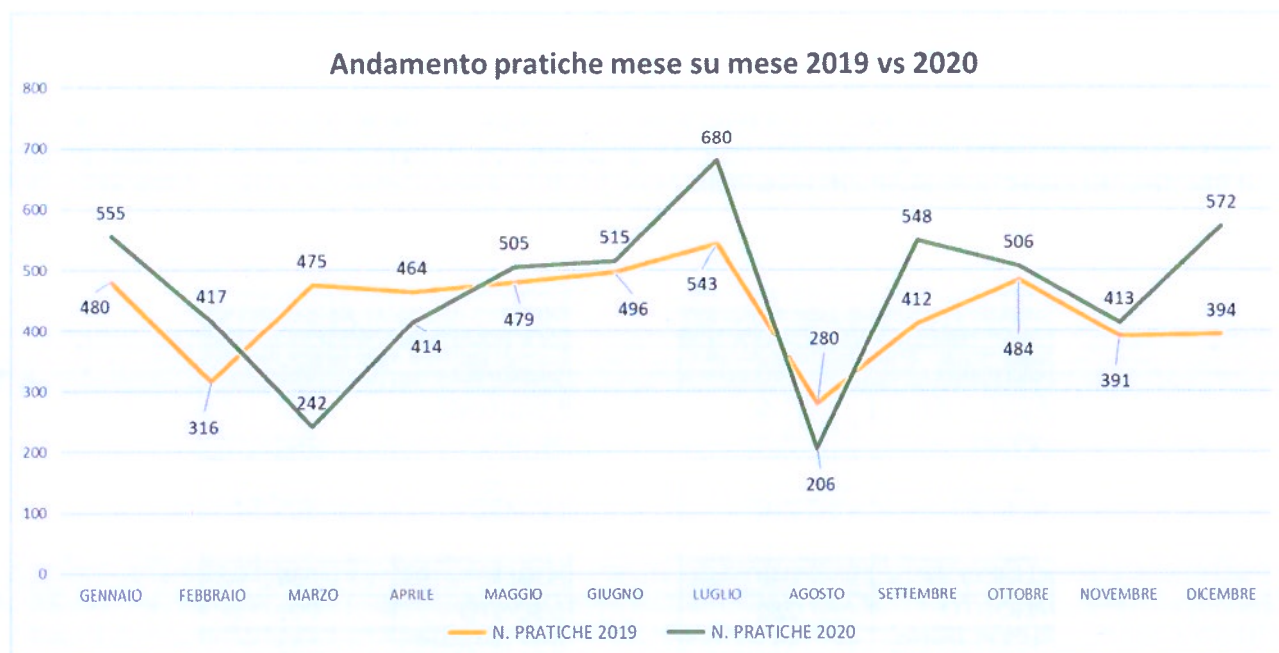


Grafico 2: ANDAMENTO PRATICHE PREVINDAPI MESE PER MESE 2019-2020

Nel grafico 3 è indicato il confronto sul numero complessivo di pratiche annuali.

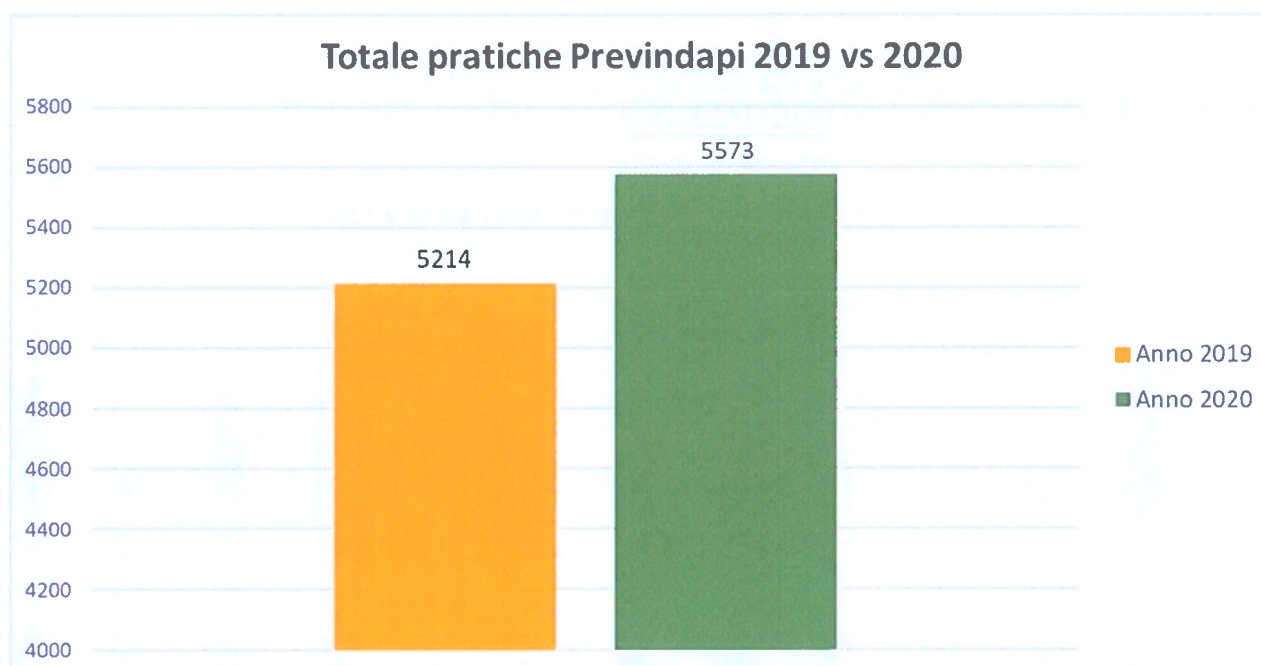


Grafico 3: CONFRONTO PRATICHE PREVINDAPI TOTALI 2019-2020

Il Fondo ha quindi visto accrescere così il proprio ruolo grazie all'alto livello di competenza dei servizi prestati, che si sono rapidamente qualificati per l'adeguatezza dei prodotti assicurativi offerti.

Nel corso del 2020 il Fondo ha visto un incremento di 162 nuovi dirigenti, 100 nuove aziende e la cessazione di 208 dirigenti e di 156 aziende. Tramite questi dati possiamo osservare come il Fondo sia riuscito a liquidare i c.d. "silenti" ed a rigenerare il Fondo con 162 nuovi iscritti, recuperando in tal modo, quasi del tutto lo sbilancio negativo visto nel 2020, con un trend che sembra migliorare nel 2021, anno in cui stiamo registrando un incremento di 63 nuovi dirigenti, 48 nuove aziende e la cessazione di 34 dirigenti e 33 aziende.

Per fare il punto sull'andamento della situazione associativa del Fondo presentiamo di seguito uno spaccato che fotografa la distribuzione geografica delle aziende e dirigenti iscritti nel 2020, con un dettaglio per le prime cinque regioni per iscrizioni.

Di seguito i grafici:

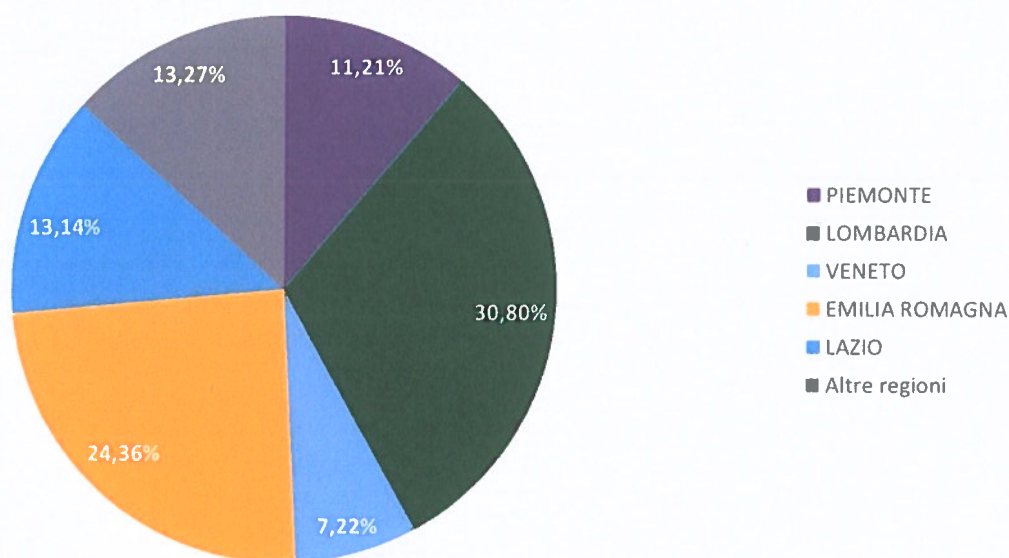


Grafico 1: Aziende iscritte al Previndapi distribuite per regione: **totali 776**

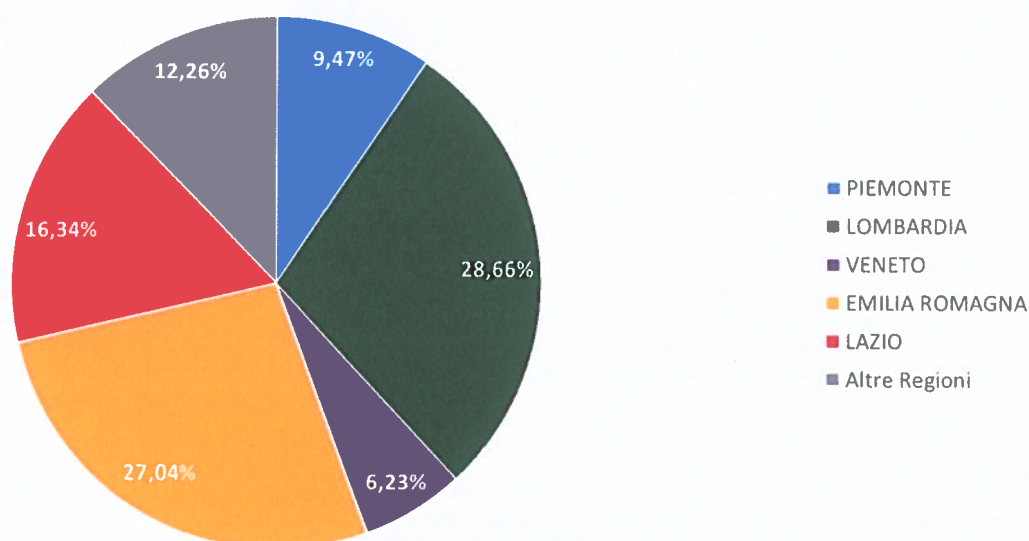
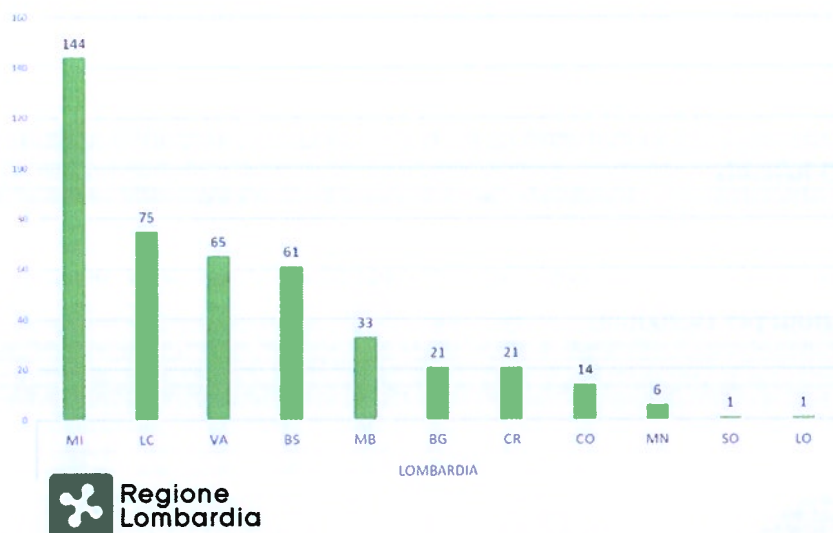
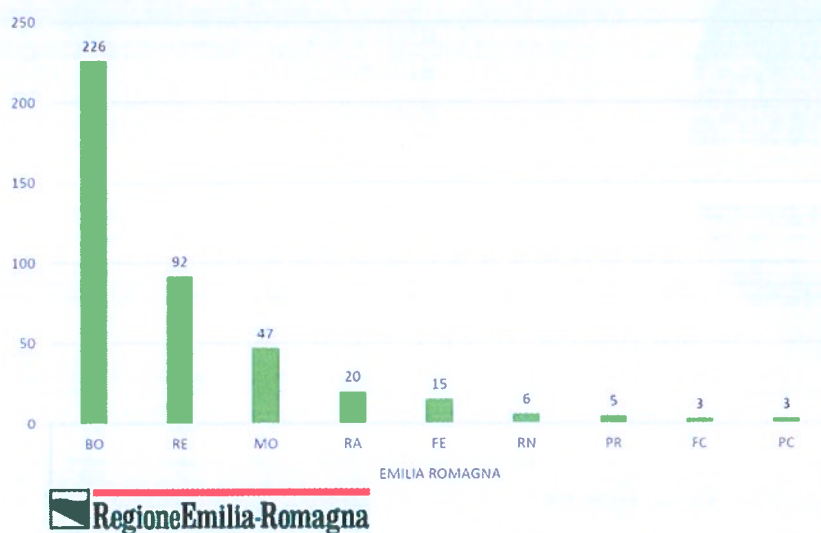
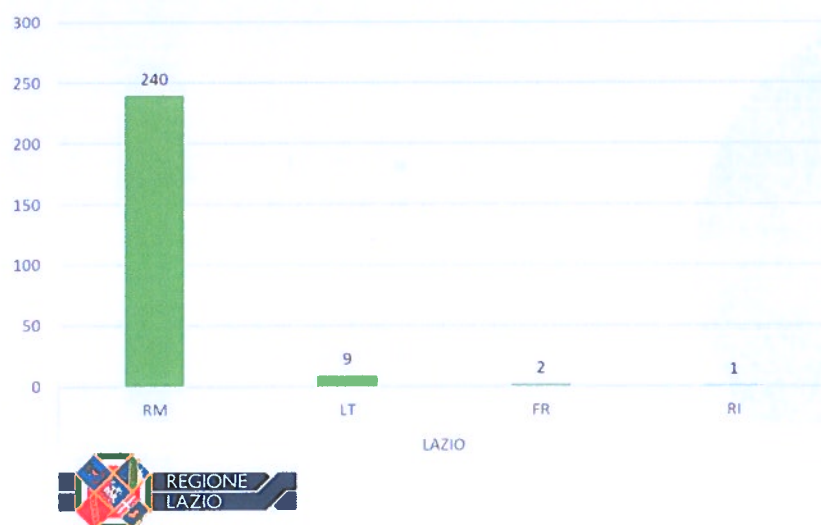


Grafico 2: Dirigenti iscritti al Previndapi distribuiti per regione: **totali 1542**

Grafico 3: Dirigenti nelle province della Lombardia **TOT 442**Grafico 4: Dirigenti nelle province della Emilia Romagna **TOT 417**Grafico 5: Dirigenti nelle province del Lazio **TOT 252**

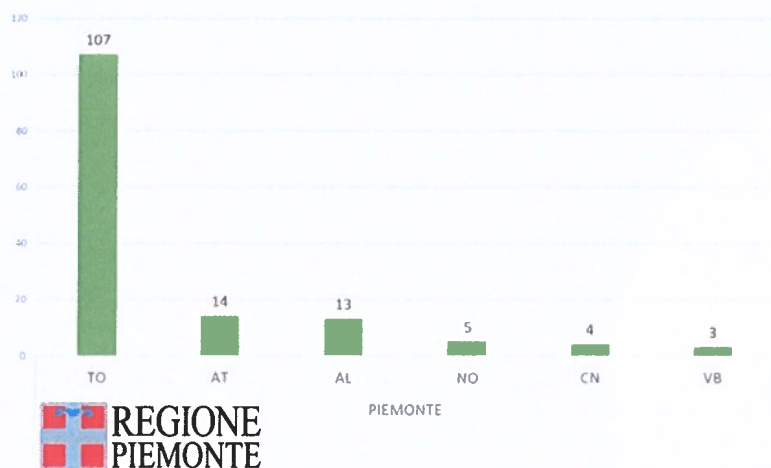


Grafico 6: Dirigenti nelle province del Piemonte **TOT 146**



Grafico 7: Dirigenti nelle province del Veneto **TOT 96**

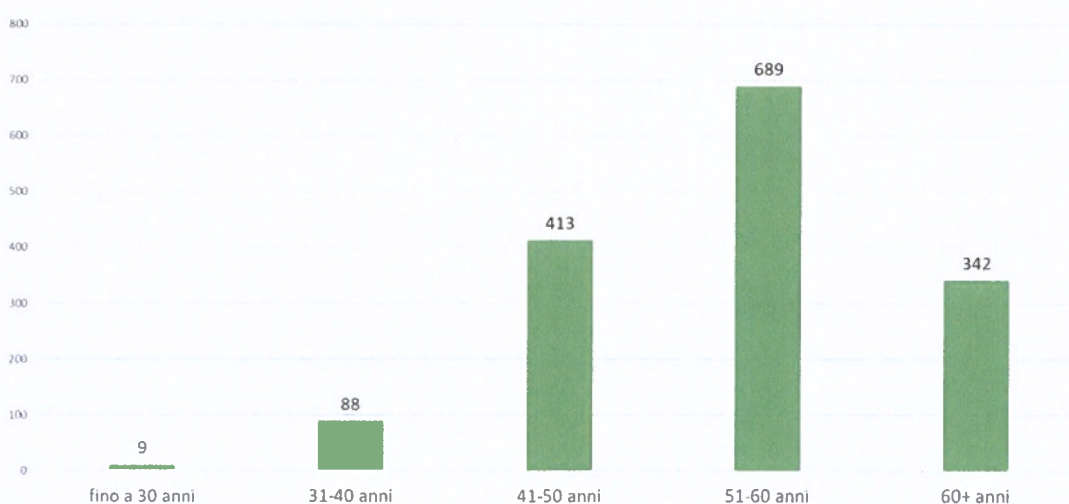


Grafico 8: Fasce di età dei dirigenti iscritti

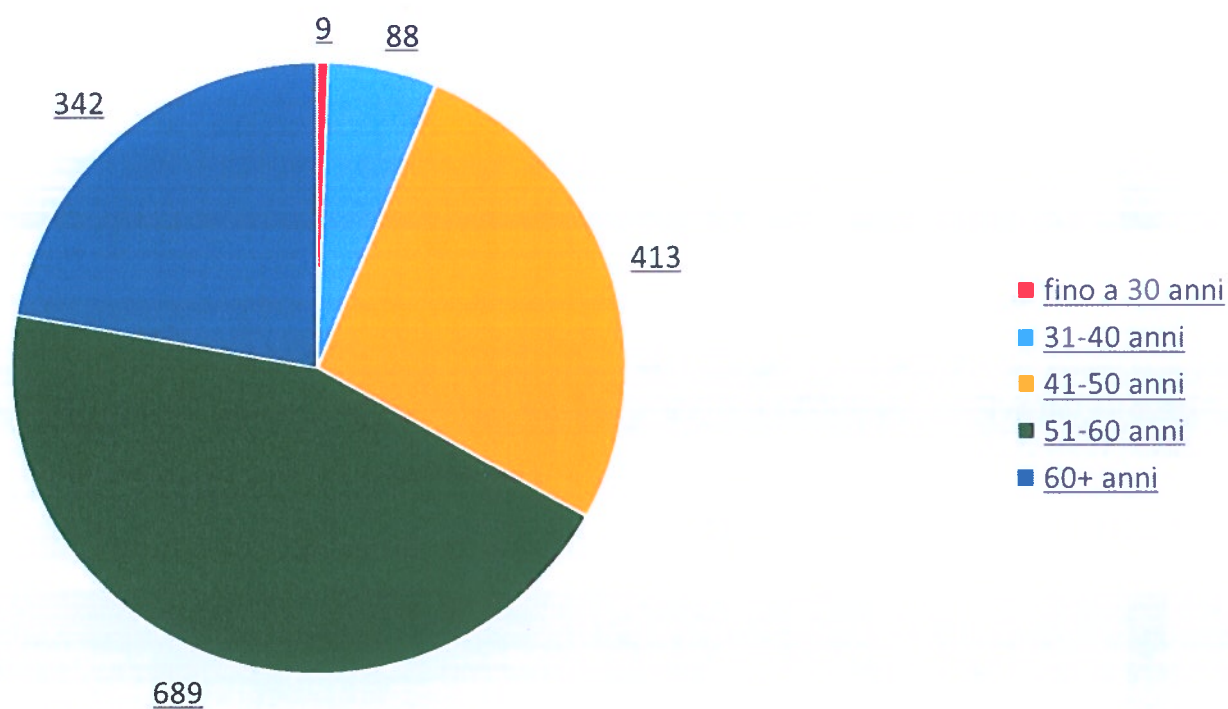


Grafico 9: Fasce di età dei dirigenti iscritti

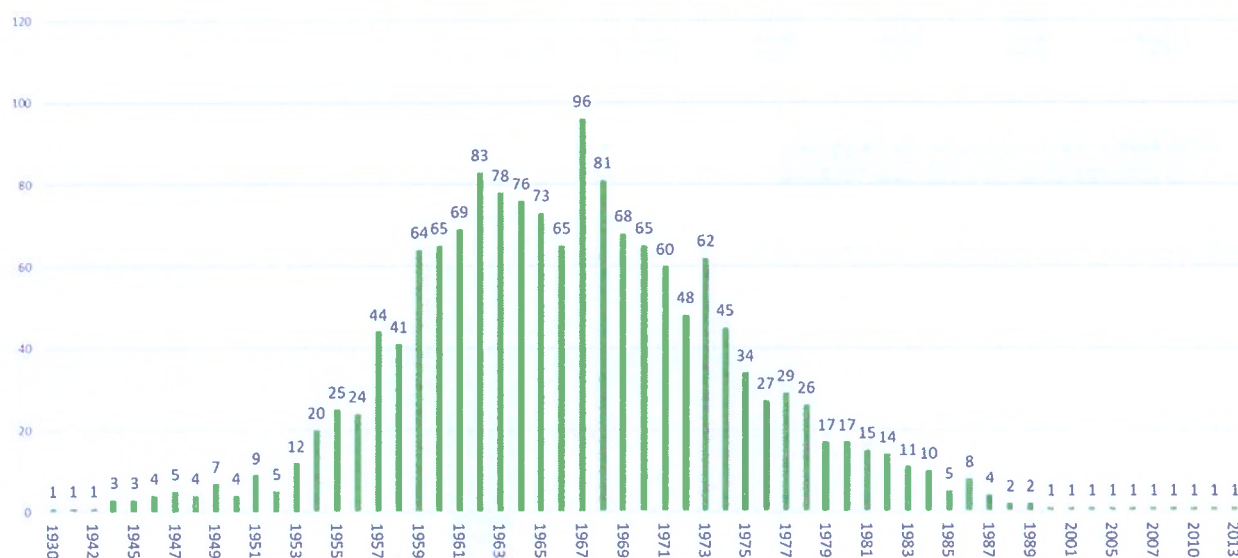


Grafico 10: Distribuzione dei dirigenti per anno di nascita

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nonostante il perdurare della crisi economica che non ha consentito una significativa ripresa del numero di iscritti e delle relative aziende, a fronte di cessazioni, quiescenze e mancate iscrizioni a causa delle difficoltà ad assumere manager per via della contrazione del mercato domestico, il Consiglio di Amministrazione ha comunque deciso di mantenere analoghi al passato sia il prelievo di gestione dello 0,85% che il costo per le erogazioni sia di anticipazioni sia di riscatti pari rispettivamente a € 40,00 e a € 30,00 per operazione. Il contributo per gli iscritti "dormienti" (soggetti che non versano contributi da oltre due anni, come previsto statutariamente) è stato incrementato arrivando a € 40,00, invariato per il 2020.

Analogamente è stato deciso di mantenere ancora per il 2020 la trattenuta (introdotta nel 2018) dello 0,03%, da applicarsi sulla rivalutazione annualmente maturata (sui rendimenti ottenuti) delle singole posizioni degli associati, in analogia alla commissione di retrocessione dello 0,50%, applicata dalle compagnie assicurative e prevista dalla Convenzione.

La suddetta misura ha consentito di mantenere le "Risorse" del Fondo a un livello sufficiente per riuscire a far fronte alle spese di gestione, pur tenendo conto della forte riduzione rispetto al recente passato dell'apporto dei proventi finanziari, che come ricorderete era significativo.

Quest'anno, attraverso un'oculata trattativa contrattuale con la banca di riferimento, il Banco Azzoaglio, sono stati realizzati proventi finanziari che hanno aiutato pertanto a contenere, a fronte di un incremento dei costi, il "Disavanzo della gestione" del 2020 a € 6.861,63 (rispetto al Disavanzo di € 57,59 dello scorso esercizio).

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea di coprire il "Disavanzo di Gestione" 2020 attraverso l'utilizzo del "Fondo disponibile" iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale, pari al 31/12/2020 a € 121.818,79 (€ 121.876,38 al 31/12/2019).

L'operatività di PREVINDAPI è svolta sia dal personale dipendente sia dal personale di FASDAPI, che operano reciprocamente in distacco a tempo parziale e anche a beneficio del Fondo PMI Welfare Manager - in breve PMI WFM, in base a specifico accordo formalizzato con scambio di lettere datate 8 febbraio 2017, (che ha rinnovato i precedenti accordi definiti nelle delibere di C.d.A. di Previndapi del 18/02/1997, di Fasdapi del 05/03/1997, nonché quelle del 06/10/2014 di entrambi i Fondi), sia attraverso l'utilizzo di personale di FASDAPI, anch'esso in distacco a tempo parziale (sulla base degli stessi accordi già menzionati).

FASDAPI, che nel passato aveva rinunciato ad addebitare la percentuale di distacco del proprio personale, come definito nel sopracitato accordo, a partire dal 2017 ha iniziato a provvedere viceversa in tal senso, e anche per l'esercizio in commento ha operato addebitando i costi dei propri dipendenti.

Dopo aver provveduto nel 2017/18 alla nuova disposizione logistica degli uffici, al fine di rendere più razionale, funzionale e performante il lavoro all'interno del Fondo, anche nell'anno in commento si è proseguito nel dotare la struttura, con il coordinamento del Fasdapi, del supporto di tecnologia più moderna e adeguata, continuando nell'introduzione di sviluppi software volti ad automatizzare parte dei processi operativi al fine di migliorare l'efficacia operativa, oltre ad accorgimenti sulla rete, attraverso programmi che migliorano la protezione della stessa da accessi da parte di reti remote o esterne, e di strumenti audio/video per agevolare la proiezione di contenuti multimediali o interventi di videoconferenza nel corso delle riunioni o assemblee, che sono risultati

particolarmente utili ad inizio 2020, con il lockdown imposto per il COVID-19, per tenere le riunioni collegiali da remoto.

RESPONSABILE DEL FONDO

Il ruolo di Responsabile del Fondo, svolto nel passato e fino al 2018 dal Presidente del Fondo, a seguito della deliberazione del Consiglio del 7/11/2018, era stato attribuito al Direttore Generale. La scelta attuata ha semplicemente anticipato la modifica normativa prevista dal D.Lgs 147/18, che recependo la normativa IORP II, ha modificato il D.Lgs 252/06, e tra l'altro eliminato la figura del Responsabile del Fondo (che è rimasta solo per i fondi pensione aperti - FPA - ed i PIP), prevedendo di fatto l'assorbimento delle sue responsabilità e competenze, in quelle del Direttore Generale, che pertanto assume una posizione rafforzata richiamando al contempo anche a un ruolo più consapevole il Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio del 29/10/2020, la figura del Responsabile del Fondo è stata eliminata e il ruolo è confluito nel Direttore Generale, in ottemperanza alla modifica regolamentare introdotta dal D.Lgs n. 147 del 13/12/2018 (che, recependo la normativa europea dello IORP II, ha modificato il D.Lgs n. 252/2005), in base alla quale la figura del Responsabile del Fondo è stata eliminata per i Fondi Negoziali e Preesistenti, prevedendo l'assorbimento delle sue competenze nella figura del Direttore Generale. Sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti con la Covip e di pubblicazione sul sito.

Tra le attività confluite, al Direttore Generale è spettato di:

- verificare che la gestione del Fondo fosse svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;
- segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Il Direttore Generale nel corso dell'esercizio ha riportato al Consiglio di Amministrazione le attività svolte e i loro risultati in riferimento al controllo svolto per verificare che il fondo operi nell'esclusivo interesse degli aderenti, e nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nello Statuto, dei regolamenti e dei contratti.

Il Direttore del Fondo ha quindi valutato la struttura operativa del Fondo, i processi operativi e dei sistemi informatici a supporto, ritenendoli complessivamente adeguati alla dimensione e all'attività operativa.

FUNZIONE FINANZA

In funzione della dimensione di PREVINDAPI, del modello organizzativo e della relativa semplicità di gestione delle risorse finanziarie conferite dagli associati, conseguente all'esistenza di soli contratti assicurativi; vista la necessità di prevedere una funzione finanza che verifichi l'attuazione delle politiche di investimento, il Consiglio del 15/07/2020 ha stabilito che tale funzione sia svolta congiuntamente dal Presidente e dal Vicepresidente del Fondo.

Nello specifico, la Funzione Finanza collabora con il Consiglio di Amministrazione, contribuendo sia alla fase d'impostazione della politica d'investimento sia al controllo delle strategie e delle attività dallo stesso definite, verificando il rispetto delle indicazioni fornite ai diversi operatori incaricati della gestione.

Nel corso dell'anno in particolare la Funzione Finanza ha verificato che la gestione del fondo fosse svolta nell'interesse degli aderenti commentando periodicamente in Consiglio le attività svolte e in particolare valutando l'esecuzione puntuale di quanto previsto dal Documento sulla Politica di Investimento – DPI, la cui revisione triennale è stata fatta a fine 2018.

La compagnia delegataria Allianz, con lettera del 09/02/2021, ha comunicato che il tasso di rendimento medio 2020, conseguito dalle gestioni speciali delle quattro compagnie assicuratrici, è risultato pari al 2,45%, al netto delle commissioni di retrocessione dello 0,50% previste dalla convenzione, e della trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione maturata per il 2020 a beneficio del Fondo, come deliberato dal Consiglio del 06/02/2019.

Tale risultato ha consentito di rivalutare le prestazioni di ciascun iscritto che risultano consolidate al 31 dicembre 2020, con decorrenza 1° gennaio 2021.

Dopo un lungo lavoro di contrattazione tra la funzione finanza in stretta collaborazione con il Direttore Generale, i broker e le compagnie assicurative, è stata prorogata la validità della convenzione scadente il 01/01/2021 al 31/03/2021; inoltre è stata rinnovata la Convenzione 8200 con decorrenza 01/04/2021 per ulteriori tre anni con soddisfazione degli Organi del fondo, considerata anche il periodo pandemico che non ha favorito l'economia a livello nazionale e mondiale.

Il Consiglio del 10/12/2020, tenendo conto di quanto indicato da Covip nelle Direttive del 29/7/2020, tenuto conto delle specificità gestionali di Previndapi, ha deliberato che la Funzione Finanza cessi di avere una propria valenza autonoma, attribuendo i relativi compiti di controllo alla Funzione di gestione dei rischi ai sensi della presente delibera e le restanti attività, come di seguito elencate, al Direttore Generale.

**GDPR (GENERAL DATA PROTECTION RULES) EX NORMATIVA EUROPEA UE
2016/679 E CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI/PRIVACY**

Come noto, il Fondo nel 2018 (25 maggio 2018) si è adeguato agli obblighi imposti dalle nuove disposizioni della normativa europea sulla Privacy - Data General Protection Rules (GDPR) che si è affiancato al precedente Decreto Legislativo 196/2003, che nonostante il D.L. detto

“semplificazioni” n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, avesse abolito gli articoli relativi alla tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), aveva mantenuto a carico del titolare comunque l’obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy e proprio per tale ragione il Fondo aveva deciso di continuare a predisporre un documento “iso” DPS per garantire l’evidenziazione **dell’applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy, attraverso la redazione del documento VAP – Verifica Annuale Privacy.**

Il documento di Verifica Annuale dell’Applicazione del GDPR è stato regolarmente aggiornato sulla base delle novità introdotte, a gennaio 2020 e approvato dal Consiglio del 12/2/2020.

Inoltre, a metà 2020 sono state avviate le attività per la nuova verifica annuale dell’applicazione del GDPR e gli aggiornamenti dello stesso, che si sono conclusi nel mese di aprile 2021.

La direzione nel corso dei continui confronti effettuati con il DPO in corso d’anno e in accordo con questo ha evidenziato alcuni suggerimenti che sono stati esaminati e portati all’attenzione di volta in volta al Consiglio di Amministrazione. Più in particolare sono state effettuati:

- un backup in cloud per garantire la continuità dell’operatività e la disponibilità dei dati degli interessati in caso di disastro; già fatto nel corso dell’anno
- adozione di videosorveglianza per la tutela degli asset aziendali sia in archivio (p. -1) che uffici (p. 5°);
- adozione di un sistema di allarme antintrusione, incendio e allagamento sia in archivio (p. -1) che uffici (p. 5°).
- adozione di gruppi di continuità su tutti i pc per evitare rotture accidentali dovute a sbalzi di corrente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Consiglio del 30/03/2020 ha approvato il Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro (DVR) aggiornato, in linea con quanto previsto dall’art.29 c.3 del TU, per cui la valutazione dei rischi è poi sottoposta annualmente a rivalutazione e rielaborazione.

Il Fondo effettua periodicamente le analisi necessarie a dimostrare la conformità legislativa ai sensi dell’art. 17 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 in merito alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività. Gli adempimenti posti in essere sono attestati nel documento “Valutazione dei Rischi (DVR)”.

Anche quest’anno si è provveduto a rivalutare e rielaborare i rischi secondo quanto previsto dall’art. 29 c.3 del TU.

È stato aggiornato il Documento sulla sicurezza, a seguito di una ispezione da parte della società incaricata che ha verificato l’assenza di carenze; sono state analizzate tutte le azioni messe in campo per la prevenzione della diffusione del Covid e definite regole più stringenti in sede per limitare i contagi.



CONFLITTI DI INTERESSE

Nel corso del 2016 e del 2020, per i nuovi componenti, non si sono rilevate situazioni di conflitto d'interesse rilevanti ai sensi del DM 166/2014 sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai membri del Consiglio di Amministrazione.

Il 28/07/2020 è stata effettuata la revisione del Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse, documento approvato il 25/05/2016. In particolare, il Fondo si è adeguato alla normativa vigente mantenendo e applicando disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto e adeguata alle dimensioni e all'organizzazione di Previndapi e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità delle sue attività
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari

ADEMPIMENTI COVIP

La struttura del Fondo è stata impegnata anche nel corso del 2020 in una serie di attività al fine di adempiere alle disposizioni emanate dalla COVIP, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Il sistema di segnalazioni statistiche COVIP, sviluppato su una piattaforma messa a disposizione dalla Banca d'Italia, definita Infostat-Covip è in vigore dal 2015, anche se è entrato a regime nel 2016; per quanto concerne PREVINDAPI, fondo preesistente a monocomparto assicurativo e con meno di 5000 iscritti, le normative COVIP prevedono segnalazioni trimestrali e annuali aggregate e disaggregate che devono essere fornite attraverso la predetta piattaforma - utilizzando il sistema data entry oppure attraverso upload di file definiti in base al manuale tecnico COVIP.

Tali informazioni sono relative all'andamento delle iscrizioni, alle movimentazioni dei flussi contributivi e al loro dettaglio, all'analisi delle richieste di prestazioni da parte degli iscritti, e alle informazioni sulla gestione del fondo e di bilancio.

Il sistema è molto complesso e articolato ed ha richiesto, e richiede tuttora, per gli ampliamenti continui richiesti da COVIP, il supporto del tecnico informatico, per sviluppare procedure che consentano, ove possibile, automatismi per l'elaborazione delle informazioni statistiche richieste.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori sono stati periodicamente tenuti informati dei sopraelencati adempimenti COVIP, cui il Fondo ha sempre adempiuto nei modi e nei termini richiesti dalle disposizioni normative.

COMMENTO SULLE RISULTANZE DEL BILANCIO RELATIVO ALLA GESTIONE 2020

Nel rispetto della normativa di riferimento si è proceduto alla redazione del rendiconto del Fondo nella forma usuale.

Nello “*STATO PATRIMONIALE*” di PREVINDAPI l’“*ATTIVO*” risulta complessivamente pari a € 5.856.941,23 (€ 2.939.667,16 al 31/12/2019) e riferisce principalmente a disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari quali “*Tesoreria contributi*”, “*Conto gestione operativa*”, “*Conto gestione posizioni previdenziali*”, per totali € 5.360.523,08 (al 31/12/19 € 2.505.172,05) e a “*Crediti verso FASDAPI e PMI WFM*” per € 180.592,09 (al 31/12/2019 € 162.199,00).

Il “*PASSIVO*” ammonta a € 5.863.802,86 (al 31/12/2019 € 2.939.724,75) e riferisce principalmente a “*Debiti diversi*” quali *Debiti verso Fornitori*, *Debiti verso Enti Previdenziali e Erario*, *Prestazioni da liquidare agli iscritti*, per totali € 5.587.459,12 (al 31/12/2019 € 2.648.154,71), a “*Debiti verso FASDAPF*” per € 33.004,53 (€ € 42.658,71 al 31/12/2019) e a *Fondi vari* quali “*Fondo ammortamento apparecchiature e impianti*”, “*Fondo implementazione e produzione programmi*”, “*Fondo iniziative informative*”, “*Fondo disponibilità*”, per totali € 243.339,21 (al 31/12/2019 € € 248.911,33).

La contribuzione incassata nel gennaio 2020 (riferita alle retribuzioni del 4° trimestre 2019) e il relativo prelievo di gestione sono contabilizzati nel bilancio 2020, unitamente alle contribuzioni e relativi prelievi di gestione del 1°, 2° e 3° trimestre 2020, come previsto dalla Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998, è risultata pari a € 21.712.774,39, in diminuzione di € 911.334,72 (circa - 4 %), rispetto a quella di € 22.625.214,16 incassata nel 2019.

La perdurante crisi economica, nonché la pandemia mondiale da Covid-19, hanno determinato ancora una progressiva riduzione della platea di iscritti anziani, pur se rallentata come già nel 2019 rispetto agli ultimi anni e compensata dall’inserimento di nuovi iscritti e degli “iscritti contrattuali” (ovvero i lavoratori iscritti da parte delle aziende, a prescindere dalla loro personale iscrizione al Fondo, attraverso il versamento dello 0,5% della RAL) portando la consistenza associativa dei dirigenti e quadri superiori versanti al 31/12/2020 a n. 1.505 iscritti attivi, rispetto ai n. 1.558 al 31/12/2019.

Gli iscritti dormienti risultano n. 2.238 e i pensionati n. 267, per un totale complessivo di n. 4.010 iscritti (al 31/12/2019 risultavano rispettivamente n. 2.293 dormienti e n. 225 pensionati, per un totale di n. 4.076 iscritti).

I “*Premi trasferiti al gestore assicurativo*” per le contribuzioni versate dalle aziende sono risultate pari a € 21.517.788,04, al netto del prelievo di gestione dello 0,85% approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 febbraio 2019, rispetto ai € 22.424.133,87 al 31/12/2019.

Ai soli dirigenti non attivi da almeno un biennio è stata prelevata la quota di partecipazione alle spese di gestione del Fondo, in applicazione dell'art. 7 - comma 1 - lett. b.4) dello Statuto, pari a € 40,00.

In base all'art. 7 - comma 1 - lett. b.2) e b.3) dello Statuto è stata anche addebitata la quota di € 40,00 a ciascun iscritto che ha richiesto un'anticipazione sulla posizione individuale e di € 30,00 per il riscatto anticipato della posizione.

Con lettera del 09/02/2021 l'Allianz, delegataria del pool assicurativo, ha comunicato al Fondo i rendimenti lordi certificati dalle Gestioni Speciali delle Compagnie coassicuratrici:

Generali - GESAV	2,95%
Allianz - Vitariv	2,54%
Reale mutua - PREVI DUE	3,26%
Zurich Investments Life -	3,24%

In attuazione delle condizioni previste dal contratto e regolate dall'art. 12 - Conv. 2542/P e art. 10 - Conv. 8200/P, il tasso medio di rendimento attribuito al contratto è risultato pari al 2,45%, al netto delle commissioni di retrocessione dello 0,5% delle compagnie assicurative e della trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione delle singole posizioni applicata dal Fondo in linea con la deliberazione del Consiglio del 6 febbraio 2019.

Le *"RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE"* al 1° gennaio 2021, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, ammontano complessivamente a € 337.391.635,63 (al 31/12/2019 erano € 336.688.060,41) di cui € 88.524.897,85 (al 31/12/2019 erano € 96.072.082,66) relativi alla *"Convenzione n. 2542/P"* e € 248.866.737,78 (al 31/12/2019 erano € 240.615.977,75) relativi alla *"Convenzione n. 8200/P"* (che dal 2018 include l'Appendice n.82001, attivata per gestire le posizioni della RITA).

Pertanto si registra una variazione complessiva in aumento, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2020 di complessivi € 703.575,22 (al 31/12/2019 l'incremento era stato di € 8.483.353,27); € 7.390.156,79 è stato l'accrescimento finanziario maturato nell'anno.

Nell'anno 2020 le *"Posizioni acquisite da Fondi"* pensione sono state pari a € 1.114.022,24 (al 31/12/2019 erano € 1.637.985,92).

Le *"Posizioni trasferite a Fondi"* pensione di altro tipo delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 3.755.208,77 (al 31/12/2019 erano € 4.973.738,48).

Le *"Posizioni liquidate"* per prestazioni sono state € 16.380.291,05 (al 31/12/2019 erano € 11.607.098,09) mentre le *"Trasformazioni in rendita"* periodica sono state € 4.481.284,37 (al 31/12/2019 erano € 3.043.215,74).

Le *"Anticipazioni liquidate"* ammontano a € 2.708.418,76 (al 31/12/2019 erano state € 3.464.262,14).

Passando all'esame del *"CONTO ECONOMICO"*, relativamente alle *"RISORSE"* si rileva, per quanto riguarda i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi, che i *"Prelievi di gestione"* dello 0,85% sulle contribuzioni sono pari a € 195.039,04 (al 31/12/2019 erano € 201.366,70), mentre il *"Prelievo dello 0,03% sulla rivalutazione"* ammonta a € 101.439,84 (lo scorso anno era pari a € 101.285,06).

Gli altri proventi, per complessivi € 310.429,04 (al 31/12/2019 erano € 282.196,70), sono relativi a: *"Partecipazione dormienti a spese gestione Fondo"*, *"Partecipazione a spese per addebiti su liquidazioni e anticipazioni"*, *"Proventi finanziari netti"* per interessi attivi bancari, *"Rimborsi da Fasdapi e da PMI WFM"* per prestazioni svolte dal personale dipendente del Fondo distaccato a tempo parziale presso gli altri fondi, *"Sopravvenienze e arrotondamenti attivi"* per recupero spese su posizioni che versano i contributi in ritardo, e il parziale *"Utilizzo del Fondo programmazione software e del Fondo iniziative informative"* riferentesi ad accantonamenti effettuati nel passato per queste attività.



È opportuno evidenziare che gli altri proventi sono inferiori rispetto ai passati esercizi, ma incrementano rispetto allo scorso anno, grazie all'attenta gestione finanziaria attuata con il Banco Azzoaglio, che ha consentito di ottenere una minima remunerazione a dispetto del fatto che i tassi di interesse riconosciuti dal sistema bancario in genere sono sostanzialmente azzerati da fine 2017.

Per quanto riguarda le "SPESE" si evidenzia che € 276.499,92 (al 31/12/2019 ammontavano a € 217.137,75) sono relative a "Organi sociali", "Consulenze e assistenza", spese "Generali", "Iniziative informative", agli "Ammortamenti", al "Contributo di vigilanza" da versare a COVIP, e a "Sopravvenienze passive".

Le spese per il "Personale" ammontano a € 337.269,63 (al 31/12/2019 € 367.768,30) e includono sia i costi del personale dipendente del Fondo per € 304.265,10 (al 31/12/2019 € 325.109,59), sia i costi del personale FASDAPI distaccato a tempo parziale presso il Fondo per € 33.004,53 (al 31/12/2019 € 42.658,71).

L'esercizio 2020 chiude con un "Disavanzo di gestione" pari a € 6.861,63 (al 31/12/2019 il disavanzo risultava di € 57,59), imputabile principalmente alla riduzione dell'incidenza degli interessi attivi rispetto al passato e in parte compensata dalla rinuncia agli emolumenti da parte del Presidente nei primi sei mesi del 2020 a seguito del pensionamento anticipato di cui alla c.d. Quota 100, e dalla trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione maturata per l'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di coprire tale "Disavanzo di gestione" attraverso l'utilizzo del "Fondo disponibile", che in conseguenza di ciò si ridurrà dagli attuali € 121.818,79 a € 114.957,16.

Si segnala che è terminato l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2020 versati dalle aziende a partire dallo scorso 20 gennaio 2021.

EVOLUZIONE GRAFICA DELLA GESTIONE (2019 - 2021)

Con particolare riferimento al nuovo meccanismo automatizzato delle liquidazioni, l'ufficio non è più organizzato attraverso la figura storica del collaboratore Santino Perrino, ma con il supporto di OneWelf, che garantisce con il suo operato l'aggiornamento normativo e attraverso il percorso di automatizzazione effettuato con l'IT che ha definito una procedura automatica seguita da una figura nuova all'interno del Fondo, per curare specificatamente l'evoluzione delle pratiche di liquidazione.

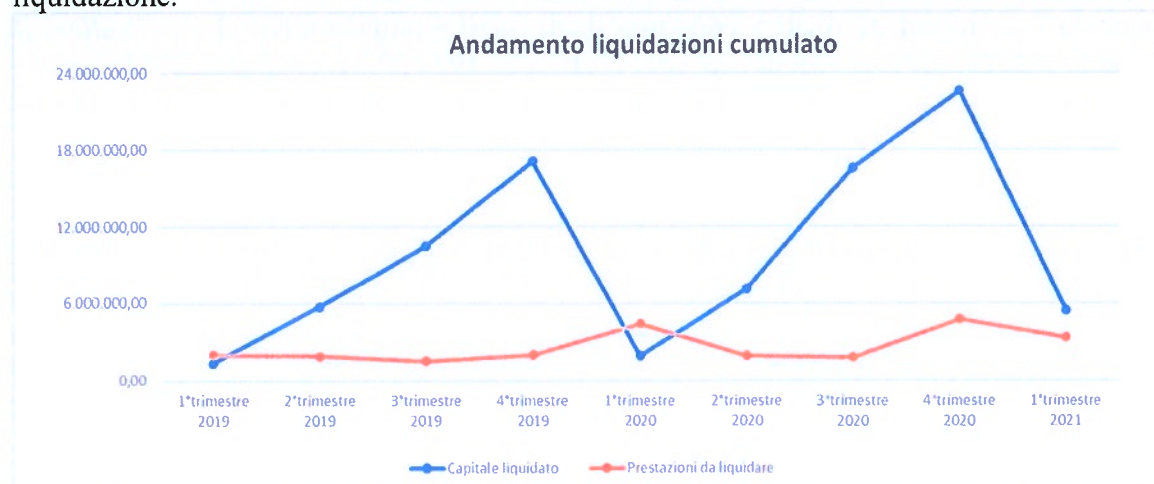


Grafico 11: Andamento liquidazioni cumulate

Dal grafico riportato sopra è possibile notare come ci sia stato un incremento significativo del capitale liquidato dal 2019 al 2020 con un incremento percentuale pari al 32% dal 2019 al 2020 passando da euro 17.100.000,00 a 22.500.000,00.

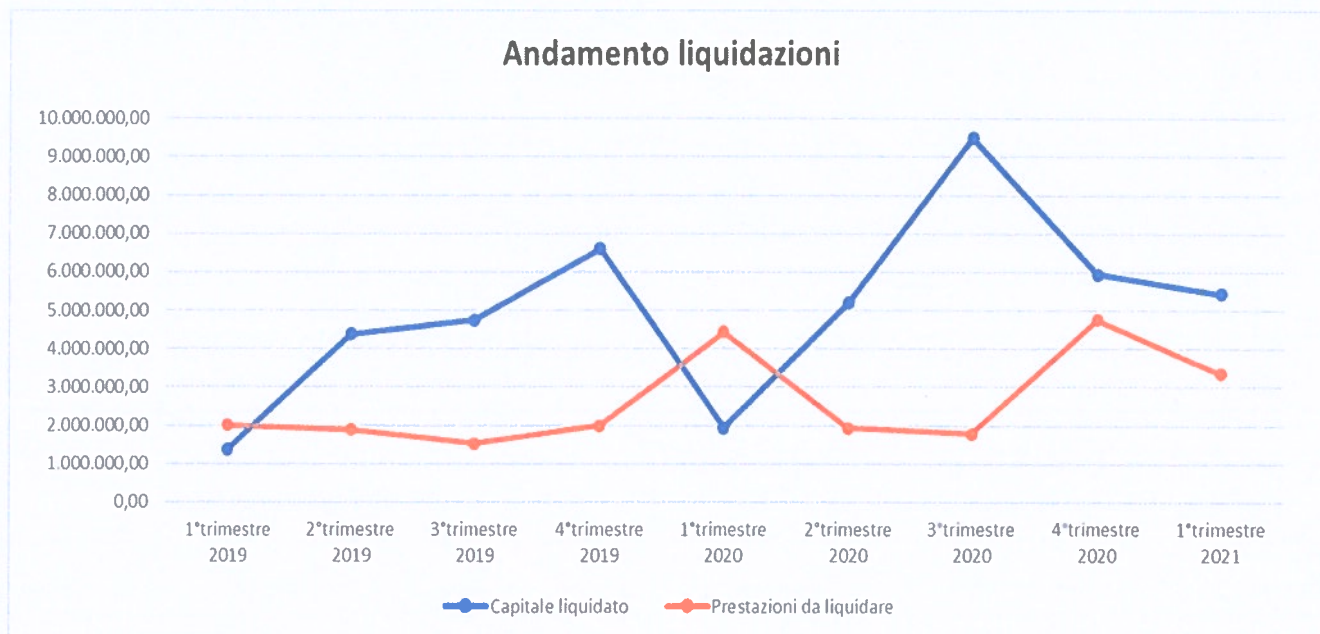


Grafico 12: Andamento liquidazioni

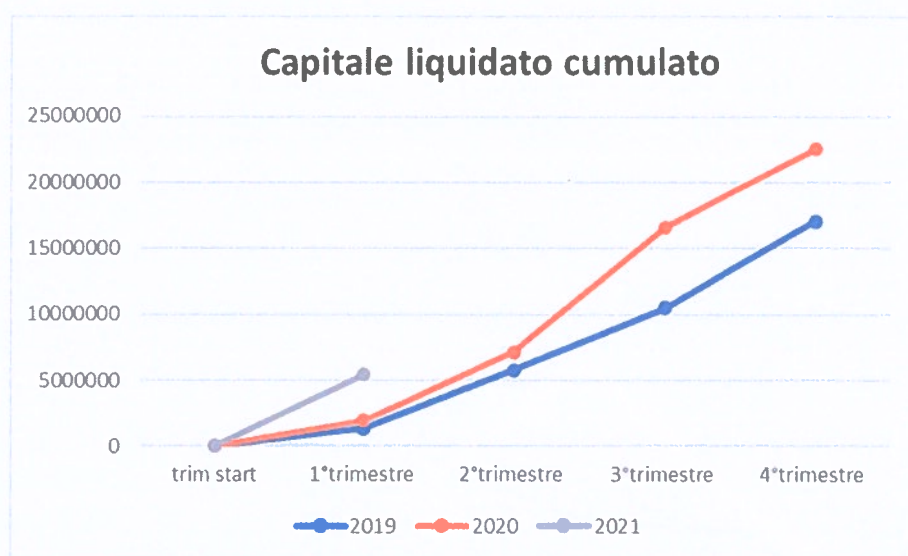


Grafico 13: Capitale liquidato cumulato

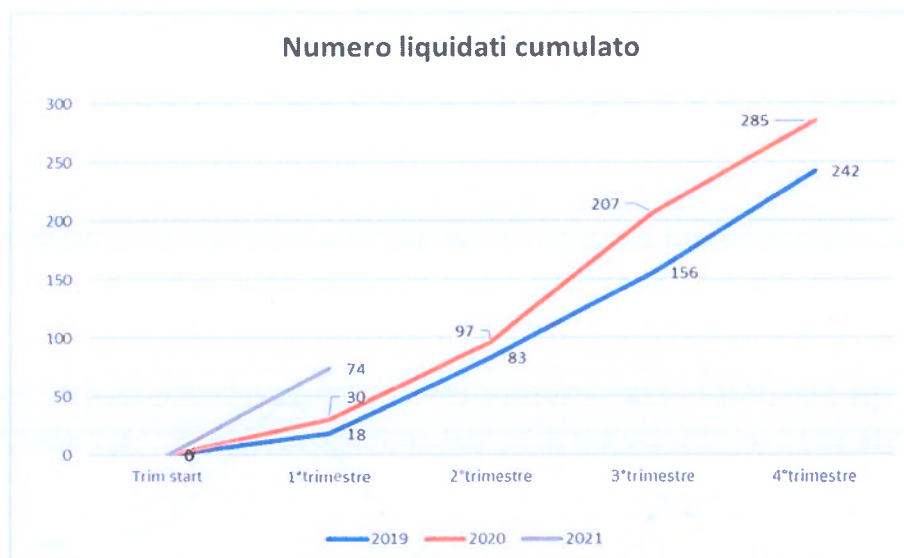


Grafico 14: Numero liquidati cumulado

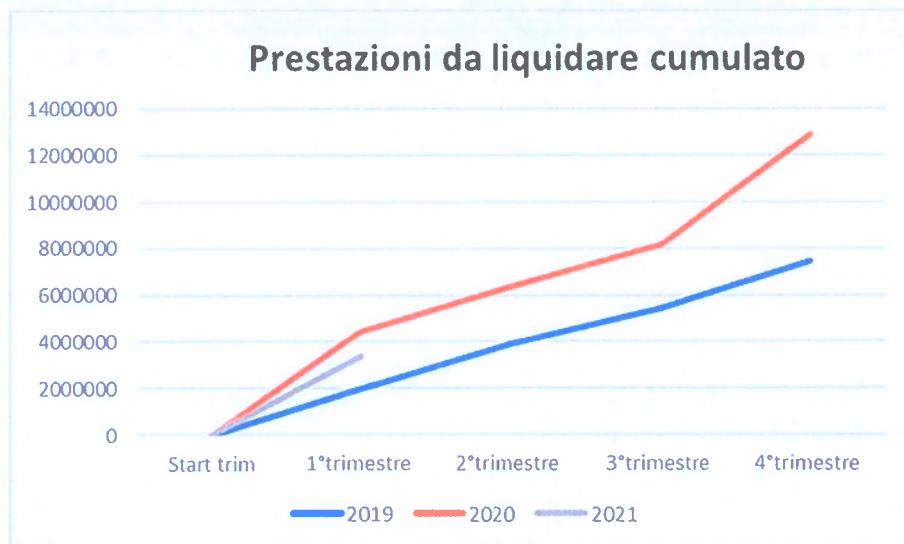


Grafico 15: Prestazioni da liquidare cumulado

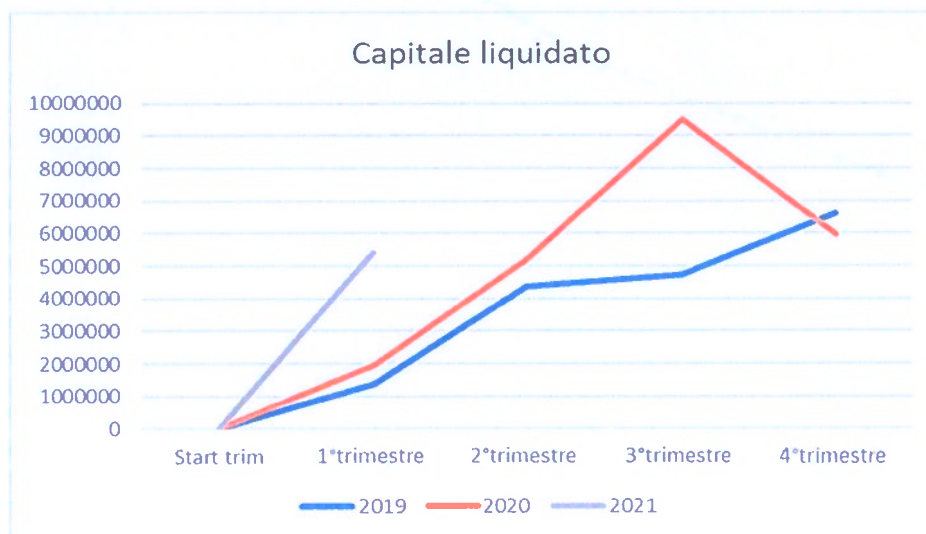


Grafico 16: Capitale liquidato

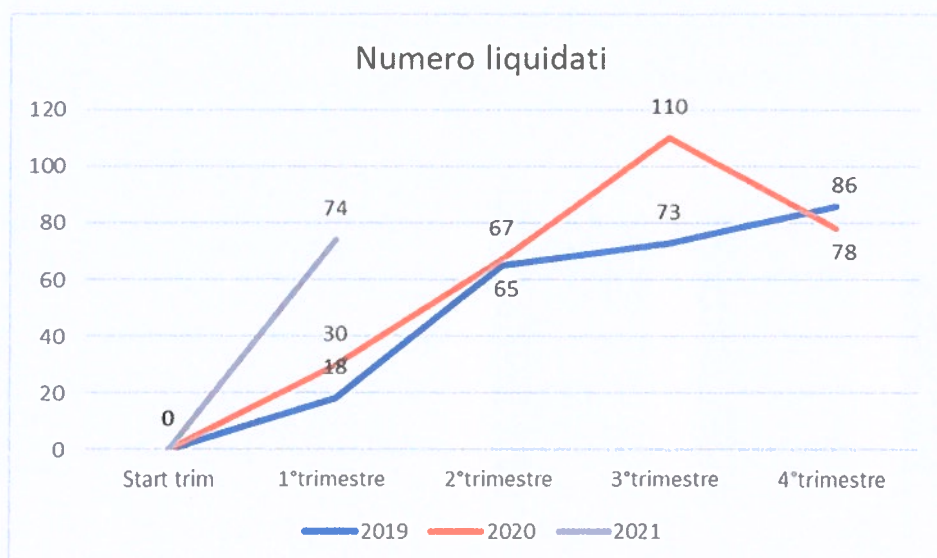


Grafico 17: Numero liquidati

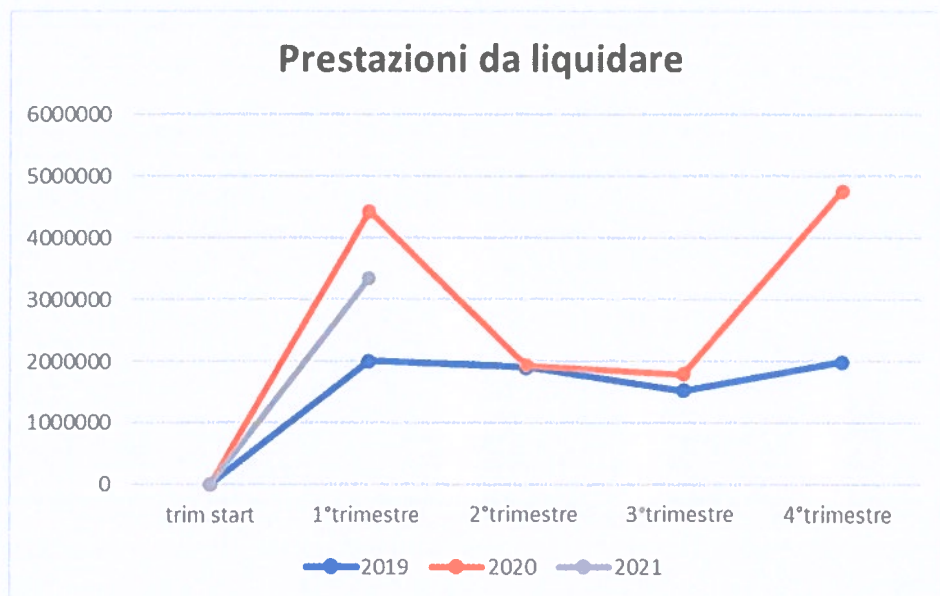


Grafico 18: Prestazioni da liquidare

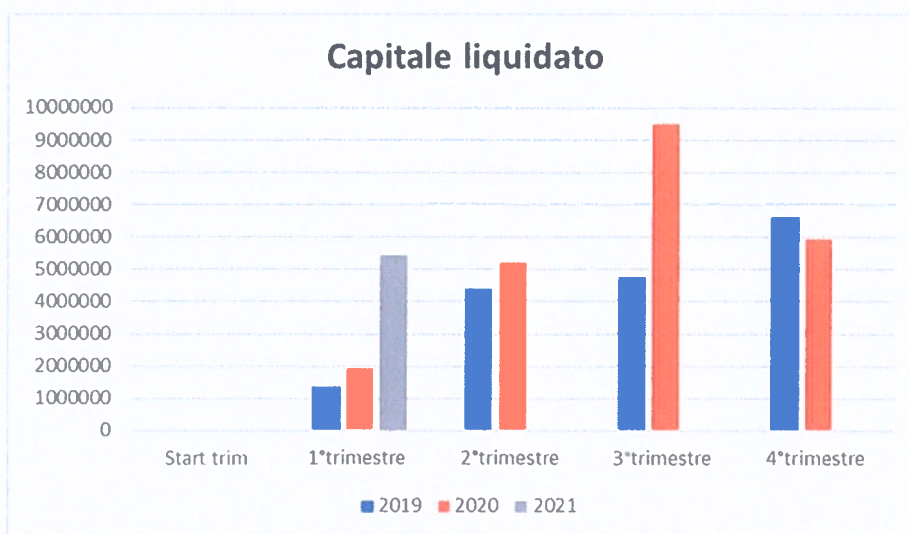


Grafico 19: Capitale liquidato

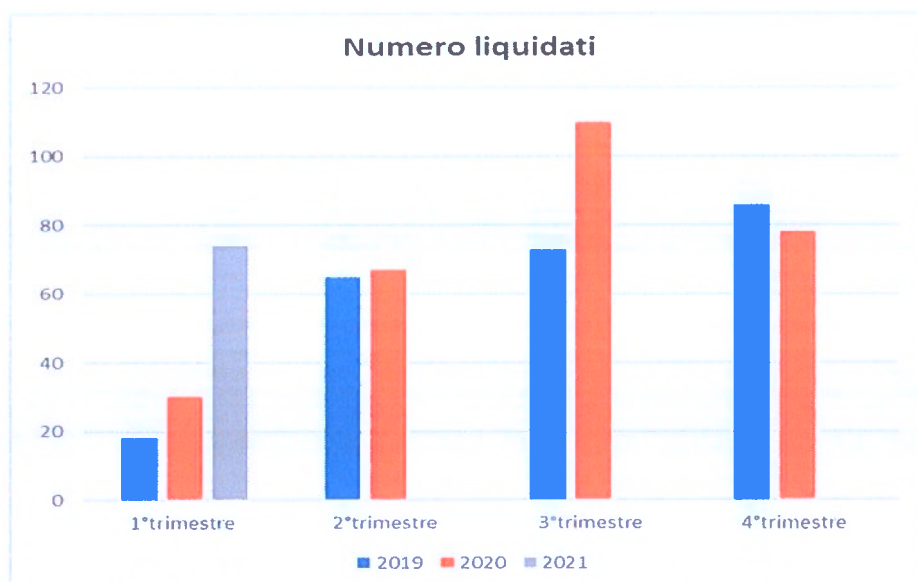


Grafico 20: Numero liquidati

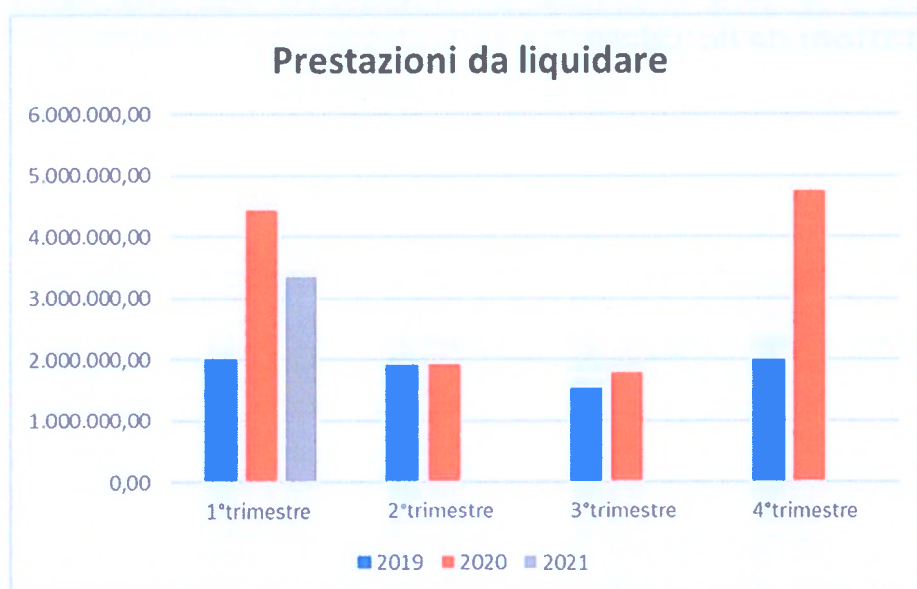


Grafico 21: Prestazioni da liquidare

EVENTI SUCCESSIVI AL 2020

Il Fondo, considerata la situazione di emergenza sanitaria nazionale legata al virus Covid-19 partita da marzo 2020, anche per il 2021 si è adeguato alle disposizioni previste dai DPCM, ordinanze del Ministero della Salute, del Ministero degli Interni, delle Autorità di Sanità Pubblica e dall'ultimo Decreto Legge 01 aprile 2021 n. 44 contenente "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19", in particolare alle disposizioni restrittive volte tra l'altro ad evitare al massimo la circolazione delle persone sul territorio nazionale: pertanto le riunioni sono state svolte in audio-video conferenza (via skype/teams) in deroga alle norme Statutarie e il personale ha continuato a svolgere parte delle attività in telelavoro.

E' stato aggiornato il Documento sulla sicurezza, a seguito di una ispezione da parte della società incaricata che ha verificato l'assenza di carenze; sono state analizzate tutte le azioni messe in campo per la prevenzione della diffusione del Covid e definite regole più stringenti in sede per limitare i contagi.

Le intense attività organizzative-amministrative del 2020 di adeguamento alle previsioni IORP2 e Direttive Covip nonché legate al rinnovo della convenzione assicurativa, hanno incrementato le spese delle consulenze assicurative, previdenziali e legali nonché quelle informatiche come indicato nel commento delle voci di bilancio 2020 e continuano anche per il 2021.

Con la consulenza di BM&C, a seguito della istituzione a fine 2020 delle funzioni fondamentali di gestione del rischio e revisione interna, sono stati approvati i relativi Documento descrittivo della politica di gestione del rischio e Documento descrittivo della politica di revisione interna.

E' stato aggiornato il Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, con il benestare del nostro consulente BM&C eliminando la figura del Responsabile del fondo, a seguito della sostituzione dell'art. 23 dello Statuto che ora riguarda il ruolo del Direttore Generale che ha incorporato a sé anche le funzioni del responsabile del fondo.

Sono stati approvati il Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il Piano di emergenza.

È stata ulteriormente implementata la procedura di verifica di calcolo delle liquidazioni con OneWelf, che ci permette un doppio controllo sui conteggi fiscali delle liquidazioni e ci garantisce un sistema alternativo nel caso il nostro avesse dei problemi e viceversa.

In considerazione della delibera COVIP del 25 febbraio, alcuni termini per la predisposizione di specifici documenti previsti dalle delibere del 22/12/2020 su trasparenza e adesioni sono stati prorogati. In particolare, la proroga dei termini ha avuto ad oggetto i documenti per la raccolta delle adesioni, l'informativa periodica agli aderenti, il prospetto in caso di liquidazione di prestazioni diverse dalla rendita, le previsioni relative al "Prospetto in caso di liquidazione di prestazione in rendita", le previsioni relative al "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione".

Dopo un lungo lavoro di contrattazione con i broker e le compagnie assicurative è stata prorogata la validità della convenzione scadente il 01/01/2021 al 31/03/2021; inoltre è stata rinnovata la Convenzione 8200 con decorrenza 01/04/2021 per ulteriori tre anni con soddisfazione degli Organi del fondo, considerata anche il periodo pandemico che non ha favorito l'economia a livello nazionale e mondiale.

GESTIONE OPERATIVA IN PREVINDAPI DELLA CRISI COVID-19

Nel corso della crisi generata dal Coronavirus sono state adottate dal Fondo varie misure per la prevenzione del rischio di contagio all'interno dell'Organizzazione e al fine di garantire la continuità dei servizi a beneficio degli iscritti. In particolare:

- fine febbraio, distribuzione a tutto il personale e collaboratori del pieghevole predisposto dal Ministero della Salute con i 10 utili consigli (decalogo) per limitare un potenziale contagio;
- a fine febbraio, indicazione ai dipendenti di annullare gli appuntamenti già fissati presso la sede di Via Nazionale 66, dal 24.02.2020 al 9.03.2020, comunicandolo agli iscritti;
- il 5 marzo sono state richiamate nei confronti dei dipendenti e collaboratori le misure igienico sanitarie riportate nel DPCM del 4/3/2020, nonché fornito un grafico dell'Ansa che sintetizzava efficacemente i comportamenti suggeriti come misure antivirus, sia per la salute che per la vita sociale;

- è stato adottato il modulo visitatori con le indicazioni dei comportamenti da tenere per evitare il contagio del Covid-19;
- è stata adottata la modalità del telelavoro (inizialmente fino al 3 aprile, e poi previsto sino al termine dell'emergenza;
- sono state diffuse via mail a tutti i dipendenti e collaboratori le istruzioni di comportamento per evitare contagio predisposte dalla Compagnia del Sapere di Confapi Latina;
- sono state adottate azioni straordinarie di sanificazione degli ambienti di lavoro, delle scrivanie e dei computer;
- è stata predisposta una specifica procedura per la gestione dell'emergenza;
- il 10 marzo è stata pubblicata sul sito la comunicazione agli iscritti che il Fondo ha varato una policy che prevedeva fin da subito il blocco degli appuntamenti in presenza con ciascun stakeholder, delle riunioni fisiche e l'attivazione immediata del Telelavoro per i dipendenti e collaboratori, avviando così allo stato di difficoltà per il transito in città dai propri domicili per venire in ufficio, e che dal punto di vista operativo il Fondo continuerà ad assistere gli iscritti secondo la normale procedura e tempistica, continuando a utilizzare i riferimenti personali con cui stanno già operando, e continuando ad utilizzare i numeri di contatto del fondo dalle ore 8,30 alle ore 17,15.
Per agevolare tutte le comunicazioni gli iscritti sono stati invitati comunque a continuare ad utilizzare le mail ed il fax che normalmente viene usato. E' stata data inoltre informativa del potenziamento del sistema di conferenza telefonica, oltre che del servizio di video conferenza facilmente accessibile per i membri degli Organi di Governo e di Controllo e per le comunicazioni interne.
- il 16 marzo 2020 è stato trasmesso a mezzo e-mail a tutti i dipendenti e collaboratori il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid- 19 negli ambienti di lavoro" siglato il 14 marzo u.s. tra Governo, sindacati e associazioni di categoria;
- il 17 marzo 2020 è stata pubblicata la Newsletter n. 6 sul sito con comunicazione ai dipendenti;
- è stata prevista l'adozione dei D.P.I. come mascherine certificate (99% di filtraggio), liquido per sanificazione degli ambienti di tipo ospedaliero e gel alcolico;
- è stato istituito il Comitato di risposta all'emergenza (Comitato di crisi), costituito dai Datori di Lavoro di Previndapi/Fasdapi/Fondo PMI Welfare Manager (DL), il Dirigente Delegato nella figura del DG (DD), il Safety Manager (RSPP), il medico competente, incaricato di coordinare ed implementare tutte le attività necessarie a garantire l'adozione immediata di ogni misura di prevenzione e protezione a tutela sia dei propri dipendenti che di quelli dei fornitori e di eventuali terzi.

Il Comitato è presieduto dal DD ed è tenuto a fornire rapporti regolari ai DL, nonché ad informare il RLS aziendale. Il Comitato si deve riunire in urgenza con modalità a distanza ogni qual volta arriva un'eventuale segnalazione di un sospetto contagio per un dipendente.

Tutti i dipendenti, qualora venissero a conoscenza di per se stessi o per altri dipendenti, di un contagio hanno l'obbligo di comunicarlo al Comitato di crisi.

A fine aprile il Comitato si è riunito urgentemente in modalità a distanza per valutare una segnalazione fatta, che è risultata non veritiera.

- Il 24 marzo 2020 è stata sottoscritta una polizza assicurativa, che integra quelle eventualmente esistenti, contro il coronavirus per tutti i dipendenti. La suddetta polizza che prevede:

Indennità da ricovero a seguito di infezione da COVID-19

Indennità da convalescenza a seguito di infezione da COVID-19

Pacchetto di assistenza post-ricovero anche volto alla gestione familiare
Scadenza copertura 31.12.2020.

Le azioni intraprese dal Fondo sono state illustrate nella riunione dell'OdV dell'8/4/2020, tenuta in collegamento da remoto. I membri dell'OdV, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa e comprovante l'adozione delle misure sopra elencate, ha ritenuto idonee e adeguate le misure adottate sia in relazione alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti del Fondo, sia rispetto agli standard di sicurezza previsti dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento delle diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020.

- Il 28 aprile 2020 è stato inoltrato a tutti i dipendenti del Fondo, Fasdapi e Fondo PMI Welfare Manager, e collaboratori, ai fini dell'aggiornamento della precedente informativa del 16/3/2020, l'aggiornamento del 27/04/2020 del protocollo aziendale di regime sulle misure per il contenimento del Covid-19 e l'Allegato n.6 al DPCM del 24/04/2020.

- Il 4 maggio 2020 è stata inviata a tutto il personale dei tre Enti la mail avente ad oggetto: comunicazione interna a tutto il personale-inizio Fase 2 regole di comportamento in ufficio, in cui si informa tutto il personale, provvedendo anche a inserirla in bacheca, che in tale data sarebbe stato effettuato l'ennesimo intervento di sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro da una ditta specializzata con apposita certificazione per svolgere tale attività. Inoltre è stato indicato che il Datore di lavoro metteva a disposizione guanti, mascherine e dispositivi igienizzanti per tutto il personale dipendente, dando indicazioni sulle modalità e tempistiche per provvedere alla sanificazione della propria postazione di lavoro e delle aree comuni, con pause differenziate, utilizzando i prodotti forniti dall'azienda.

- il 6 maggio 2020 a firma del Direttore Generale è stata inviata una comunicazione interna a tutto il personale avente ad oggetto: dichiarazione spontanea sulla rilevazione della temperatura corporea del lavoratore, con cui si informava che i tre Fondi, con l'entrata in vigore della Fase 2 del DPCM 24 aprile 2020, avevano garantito la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso l'adozione dei più appropriati comportamenti indicati nei Protocolli condivisi di contrasto al contagio da Covid-19, tenendo anche presente il pieno rispetto della Privacy, richiedendo a ciascuna lavoratrice all'entrata negli uffici, fino alla cessata emergenza sanitaria, la sottoscrizione giornaliera preventiva di un'attestazione nella quale dichiarare di aver provveduto autonomamente, alla rilevazione della propria temperatura corporea, fornendo precise indicazioni circa il comportamento responsabile da tenere in ogni situazione inerente gli aspetti collegati all'attività lavorativa.

- Il 13 maggio 2020 è stata inviata a tutti i dipendenti dei tre Enti, esponendola anche in bacheca ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dei Lavoratori, la seguente comunicazione interna che integra quelle precedenti su sindrome coronavirus (COVID-19, in cui richiamando il Protocollo di Sicurezza del 24 Aprile 2020, poi integrato con l'all. 6 del DPCM del 24 aprile 2020 e al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., sono state date indicazioni (fonte Ministero della Salute) in merito ai sintomi da contagio COVID-19, le prescrizioni, i comportamenti da tenere, i divieti, le modalità di utilizzo dei DPI e le misure da adottare sia da parte dei lavoratori (anche in riferimento al raggiungimento degli uffici) sia dal datore di lavoro. Infine sono stati ribaditi i consigli previsti dal DPCM e dal Ministero della Salute per ridurre i rischi di contagio. Il mancato rispetto di una o più regole indicate potrà comportare eventuali azioni disciplinari.

- Nei successivi mesi del 2020 il Fondo ha continuato ad adottare tutte le misure per la prevenzione del rischio di contagio all'interno dell'Organizzazione al fine di garantire la continuità dei servizi a beneficio degli iscritti, in particolare:

- È stato approvato il documento “Protocollo aziendali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- Sono stati rafforzati i controlli all’ingresso mediante tamponi per accesso negli ambienti di lavoro effettuati da uno studio medico privato specializzato.
- Sono stati messi a disposizione i dispositivi di protezione individuale quali ad esempio le colonnine per l’igienizzazione personale ed è stata messa a disposizione di tutto il personale una leggenda con le regole per l’uso delle postazioni all’interno della quale vengono riportate tutte le azioni da svolgere per una corretta igienizzazione delle postazioni di lavoro.
- È stata istituita la sanificazione generale della sede del Fondo effettuata settimanalmente.

Il persistere dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 che ha aggravato la crisi strutturale delle PMI che va avanti dal 2007, ha scaturito effetti anche di tipo psicologico sui dirigenti che, seppur tutelati dal blocco dei licenziamenti, hanno dimostrato un crescente interesse circa le casistiche delle prestazioni offerte dal Fondo. Questo ha determinato molte richieste concretizzatesi in un'impennata del 21,6% di pratiche nel primo quadrimestre del 2021, al quale il Fondo sta dando corso per rispondere in maniera efficiente.

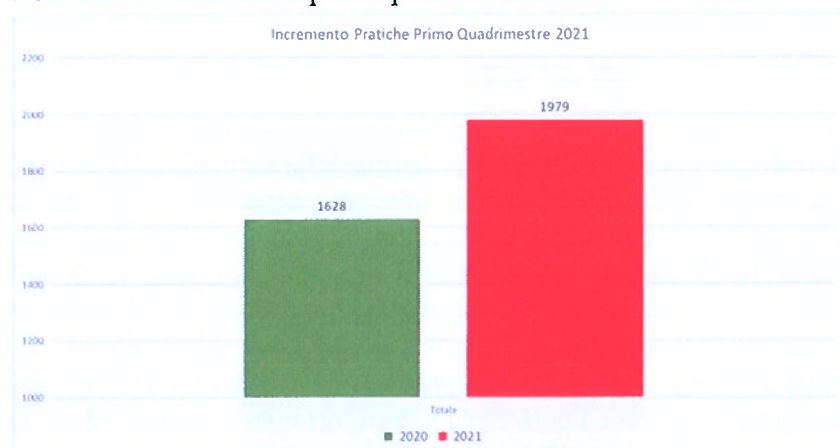


Grafico 22: Incremento pratiche primo quadrimestre 2021

CONCLUSIONI

A conclusione della Relazione esprimo un doveroso e sentito ringraziamento agli iscritti, Aziende e Dirigenti associati, alle Parti Istitutive, all'Assemblea dei Rappresentanti, all'intera struttura operativa, ai collaboratori e ai consulenti che, con il Direttore, hanno favorito, con impegno costante, il buon funzionamento del Fondo e il compito degli Amministratori e del Collegio dei Revisori che ringrazio anch'essi.

Un particolare ringraziamento al collega Santino Perrino che è andato in pensione, che ha affiancato la struttura durante il 2020 con una collaborazione part-time permettendoci il traghettamento dal precedente al nuovo sistema ben più moderno e automatizzato delle liquidazioni cuore pulsante dell'attività del Fondo in un momento drammatico di emergenza sanitaria e crisi economica aggravata dalla pandemia.

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020 e le relative risultanze come sottoposto al Vostro esame, deliberando di coprire il Disavanzo di Gestione 2020 di € 6.861,63 attraverso l'utilizzo del "*Fondo disponibile*" iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per € 121.818,79, e che conseguentemente si ridurrà a € 114.957,16.

Roma, 13 maggio 2021

Il Presidente Carlo Salvati







13/05/2021

PREVINDAPI**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2019	2020	PASSIVO	2019	2020
Cassa	676,85	485,74	Debiti diversi	2.648.154,71	5.587.459,12
Banche	2.504.495,20	5.360.037,34	Debiti verso FASDAPI	42.658,71	33.004,53
Crediti partec. Spese gestione "dormienti"	161.870,06	168.079,84	Fondo ammt. apparecch. e imp.	67.995,76	68.438,62
Spese impianto e macch da ammortizzare	68.438,62	68.438,62	Fondo ammt. software.	19.424,14	35.886,75
Spese software capitalizzate da ammortiz	35.892,43	49.387,85	Fondo acc.to TFR	-	-
Crediti diversi	6.095,00	29.919,75	F.do progr. Software	8.495,88	-
Crediti verso FASDAPI	110.765,97	118.834,46	F.do iniz. informative	31.119,17	17.195,05
Crediti verso PMI WFM	51.433,03	61.757,63	Fondo disponibile	121.876,38	121.818,79
Avanzo di gestione	-	-	Disavanzo di gestione	57,59	6.861,63
TOTALE	2.939.667,16	5.856.941,23	TOTALE	2.939.667,16	5.856.941,23

FLUSSI FINANZIARI								
Premi trasferiti al Gestore	Posizioni acquisite da Fondi	Posizioni entrate in Conv. 82001 per costituzione	Posizioni liquidate da Conv. 82001 RITA	Anno	Posizioni trasferite a Fondi	Posizioni liquidate	Anticipazioni liquidate	Trasformazioni in Rendite
22.424.133,87	1.637.985,92	82.418,75	1.097.568,48	2019	4.973.738,48	11.607.098,09	3.464.262,14	3.043.215,74
21.517.788,04	1.114.022,24	5.123.870,70	1.639.249,53	2020	3.755.208,77	16.380.291,05	2.708.418,76	4.481.284,37

FONDO ASSICURATIVO: TOTALE RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE (CONV. N. 2542/P e CONV. N. 8200/P e Appendice n.8201)

	2019	2020
Consolidate a inizio anno	328.204.707,14	336.688.060,41
Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi in corso d'anno	24.867.080,56	27.401.768,55
Capitali liquidati nel corso dell'anno	- 24.185.882,93	- 34.088.350,12
Accrescimento finanziario	7.802.155,64	7.390.156,79
TOTALE RISERVE MATEMATICHE A FINE ANNO al netto dell'Imposta Sostitutiva di € 1.195.132,60 (€ 1.279.196,11 nel 2019) e delle	336.688.060,41	337.391.635,63
trattenute di € 168.079,84 (€ 161.869,67 nel 2019), di cui € 101.439,84 per la trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione (€ 101.285,06 nel 2019) e € 66.640,00 (€ 40 x 1.666 dormienti) per la trattenuta per la quota di partecipazione alle Spese di gestione (€ 60.585,00 nel 2019 - 35,00x1.731 dormienti)		

di cui CONV. N. 2542/P - ATTESTAZIONE ALLIANZ RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE

	2019	2020
Consolidate a inizio anno	101.157.439,16	96.072.082,66
Capitali liquidati nel corso dell'anno	- 7.488.456,74	- 9.765.970,77
Accrescimento finanziario	2.403.100,24	2.218.785,96
TOTALE RISERVE MATEMATICHE A FINE ANNO al netto dell'Imposta Sostitutiva di € 397.880,97 (€ 466.354,29 nel 2019) e delle	96.072.082,66	88.524.897,85
trattenute di € 82.479,88 (€ 77.599,92 nel 2019), di cui € 26.599,88 per la trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione (€ 28.914,92 nel 2019) e € 55.880,00 (€ 40 x 1.397 dormienti) per la trattenuta per la quota di partecipazione alle Spese di gestione (€ 48.685,00 nel 2019 - 35,00x1.391 dormienti)		

di cui CONV. N. 8200/P (incluso Appendice n.8201 per la RITA) - ATTESTAZIONE ALLIANZ RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE

	2019	2020
Consolidate a inizio anno	227.047.267,98	240.615.977,75
Riserve matematiche in entrata di assicurati in corso d'anno a fronte di € 22.631.810,28 (€ 24.028.045,46 nel 2019) quali flussi contributivi	24.867.080,56	27.401.768,55
Capitali liquidati nel corso dell'anno	- 16.697.426,19	- 24.322.379,35
Accrescimento finanziario	5.399.055,40	5.171.370,83
TOTALE RISERVE MATEMATICHE A FINE ANNO al netto dell'Imposta Sostitutiva di € 797.251,63 (€ 812.841,82 nel 2019) e delle	240.615.977,75	248.866.737,78
trattenute di € 85.600,06 (€ 84.269,76 nel 2019), di cui € 74.840,06 per la trattenuta dello 0,03% sulla rivalutazione (€ 72.076,47 nel 2019) e € 10.760,00 (€ 40 x 269 dormienti) per la trattenuta per la partecipazione alle Spese gestione (€ 11.900,00 nel 2019 - 35,00 x 340 dormienti)		

CONTO ECONOMICO

SPESE	2019	2020	RISORSE	2019	2020
Personale dipendente e distaccato	367.768,30	337.269,63	Prelievo di gestione	201.366,70	195.039,04
Organi Sociali	102.272,09	97.354,47	Partecipaz. "dormienti" a spese gestione F.do	60.585,00	66.640,00
Consulenze e Assistenza	46.231,42	99.536,18	Partecipaz. spese addeb. su liq. e ant.ni e Rita	5.930,00	7.065,00
Elezioni rinnovo Assemblea	-	5.699,40	Trattenuta 0,03% sulla rivalutazione maturata	101.285,06	101.439,84
Iniziative informative	17.509,39	13.924,12	Proventi finanziari netti	33.364,15	33.013,07
Generali	26.017,49	31.347,97	Altri proventi, rimborso costi generali, sopravv. attive	5.618,55	21.698,88
Contributo vigilanza	11.481,78	11.273,30	Rimborsi da FASDAPI	110.765,97	108.334,46
Ammortamenti	12.407,00	16.905,47	Rimborsi da PMI WFM	51.433,03	51.257,63
Sopravvenienze passive	1.218,58	459,01	Utilizzo F.do progr. e soft. e F.do iniz. Inform.	14.500,00	22.420,00
Avanzo di Gestione	-	-	Disavanzo di gestione	57,59	6.861,63
TOTALE	584.906,05	613.769,55	TOTALE	584.906,05	613.769,55